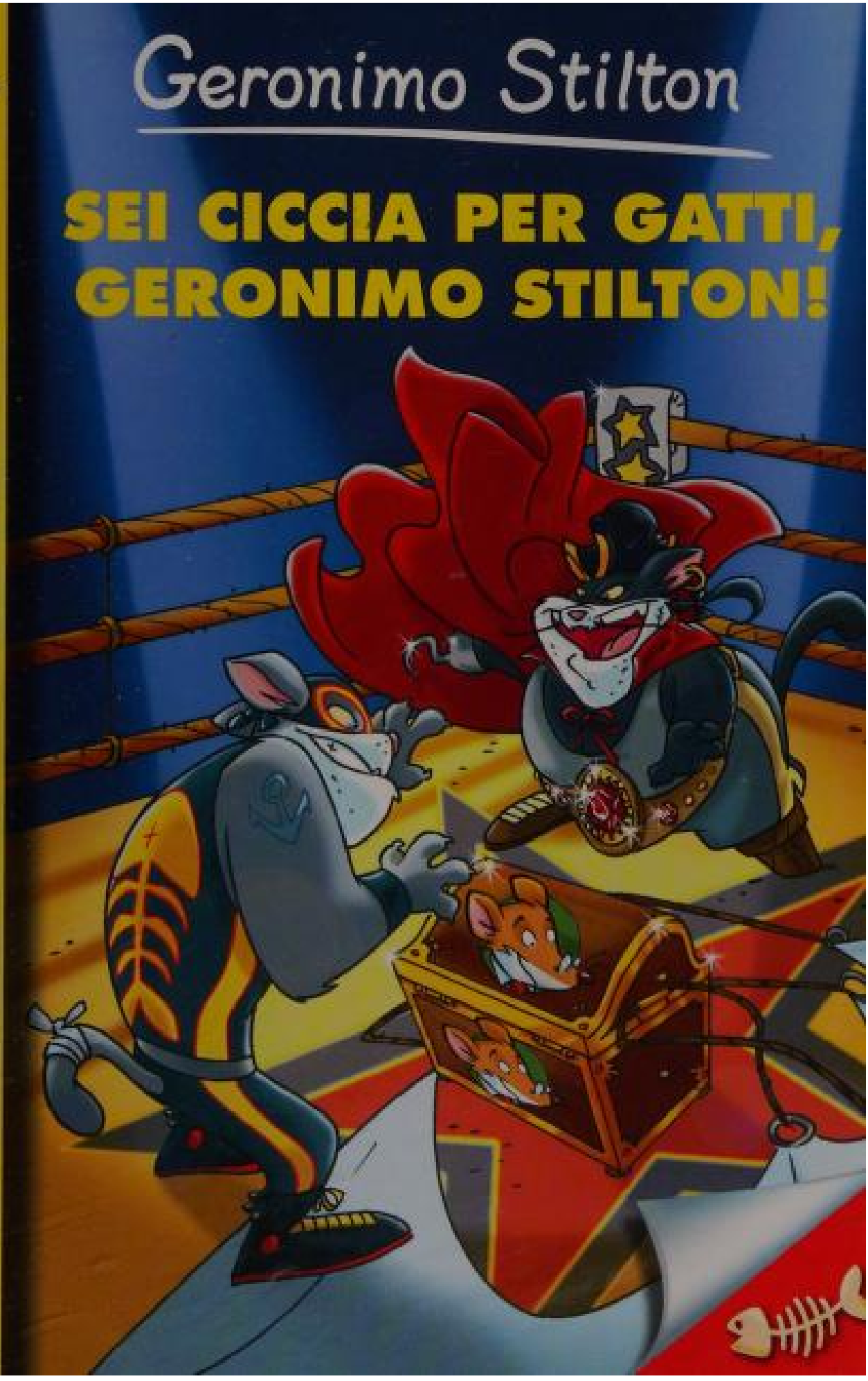
STORIE DA RIDERE

Geronimo Stilton

SEI CICCIA PER GATTI, GERONIMO STILTON!



PIEMME

Geronimo Stilton

Nato a Topazia (Isola dei Topi), è laureato in Topologia della Letteratura rattica e in Filosofia archeotopica comparata. Dirige l'*Eco del Roditore*, il giornale più famoso dell'Isola dei Topi. Ha ricevuto molti riconoscimenti, tra cui il Premio Topitzer per lo scoop 'Il mistero del tesoro scomparso'. I suoi libri, tradotti in 35 lingue, hanno venduto più di 20 milioni di copie soltanto in Italia, oltre 45 milioni in tutto il mondo!

Geronimo Stilton è sbarcato anche su iPad e iPhone in forma di applicazione, scaricabile da App Store, con i suoi fantastici viaggi *Nel Regno della Fantasia*, le stratopiche avventure delle *Storie da Ridere* e i *Fumetti*.

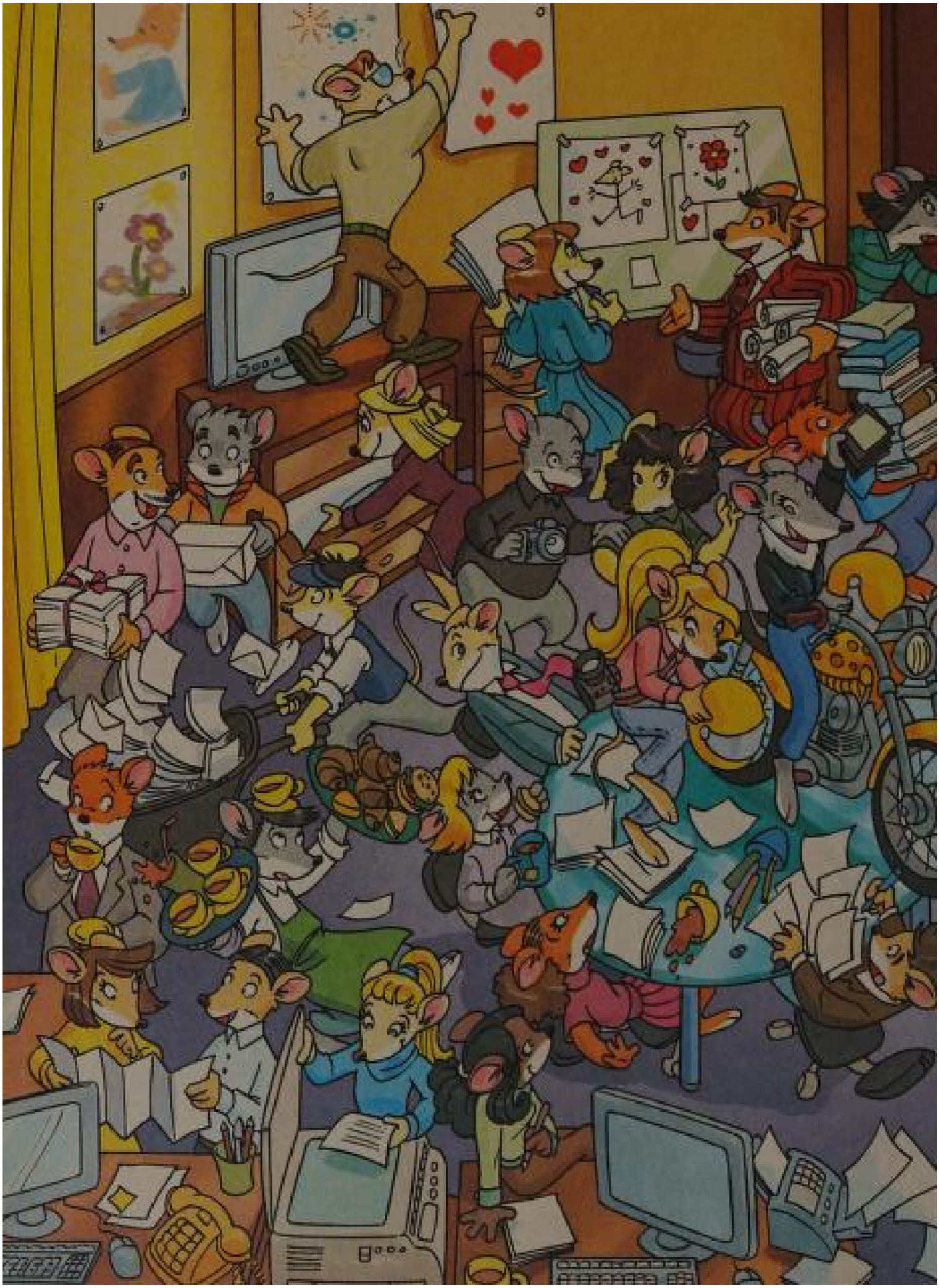
4° edizione

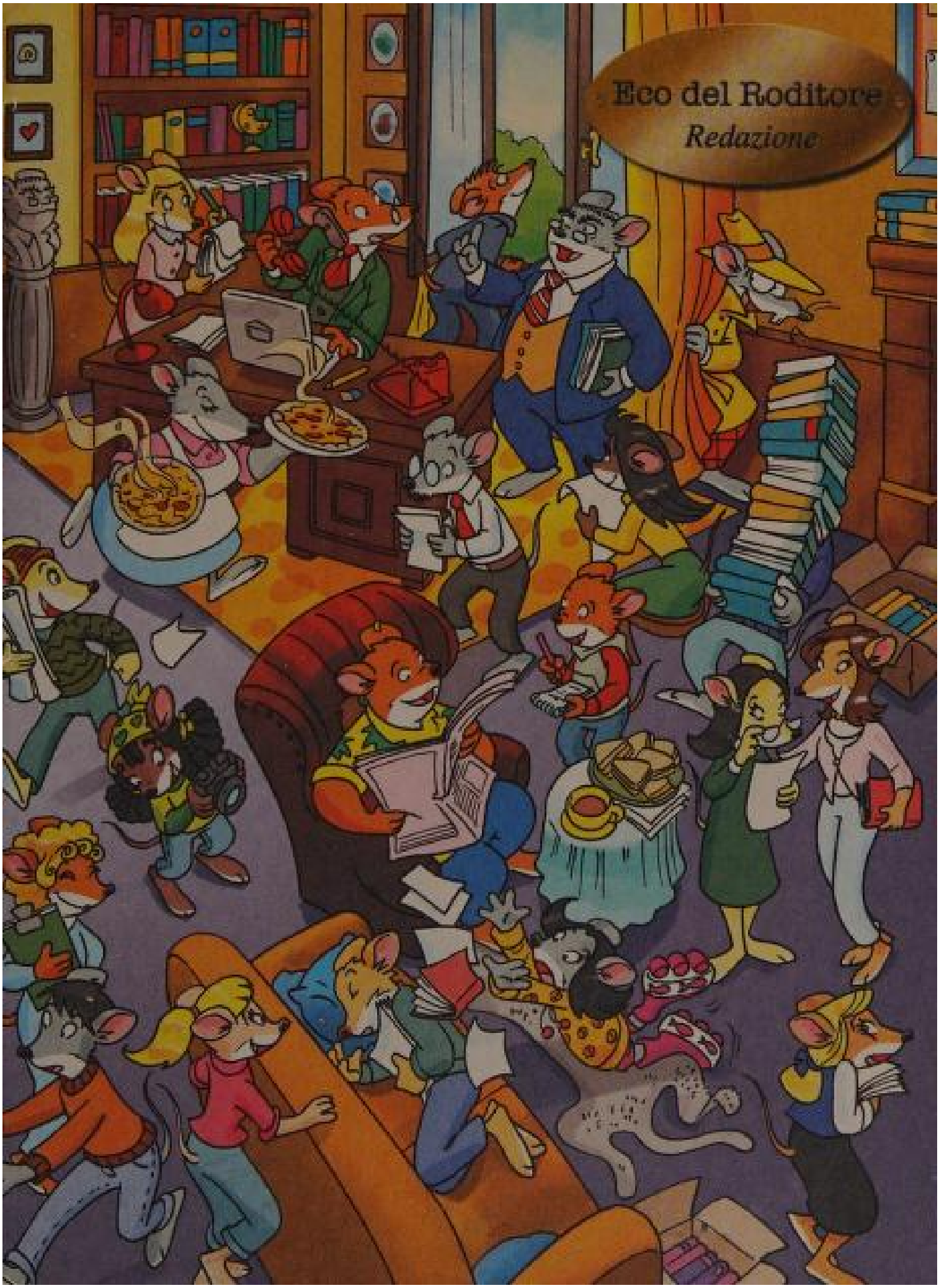
Cari amici roditori,
benvenuti nei

BRIVIDI FELINI

di

Geronimo Stilton



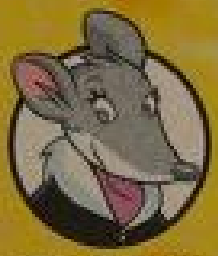

Eco del Roditore
Redazione

Geronimo Stilton

SEI CICCIA PER GATTI, GERONIMO STILTON!

PIEMME

GERONIMO STILTON



TEA STILTON

BENJAMIN STILTON

TRAPPOLA STILTON

PATTY SPRING

PANDORA WOZ

OSCAR TORTUGA

Testi di Geronimo Stilton.
Coordinamento editoriale di Patrizia Puricelli e Serena Bellani.
Con la collaborazione di Isabella Salmoirago e Alessandra Rossi.
Coordinamento artistico di Flavio Ferron.
Editing di Red Whale di Katja Centomo e Francesco Artibani.
Direzione editing di Katja Centomo.
Coordinamento editing e supervisione immagini di Flavia Barelli e Mariantonia Cambareri.
Soggetto di Francesco Artibani.
Supervisione testi di Fabrizio Lo Bianco.
Copertina di Flavio Ferron. *Illustrazioni interne di* Paola Antista, Francesca Da Sacco, Marcello De Martino, Barbara Di Muzio, Paolo Ferrante, Daniela Geremia e Gianluca Romano *(matite e chine)*; Giorgia Arena, Laura Braga, Raffaele Coletta e Nicola Pasquetto *(colore)*.
Grafica di Paola Cantone *con la collaborazione di* Sara Baruffaldi, Yuko Egusa e Michela Battaglin.
Cartine: Archivio Piemme.

Da un'idea di Elisabetta Dami.

www.geronimostilton.com

I Edizione nella collana 'Storie da ridere' 2009

© 2007 - EDIZIONI PIEMME S.p.A.
20145 Milano (MI)
Via Tiziano, 32 - info@edizpiemme.it
International rights © ATLANTYCA S.p.A.
Via Leopardi, 8 - 20123 Milan - Italy
www.atlantyca.com - contact: foreignrights@atlantyca.it

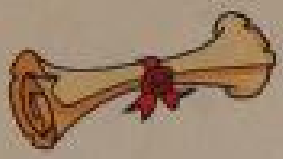
Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.com

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Stampa: Mondadori Printing S.p.A. - Stabilimento di Verona

Questo libro è stato stampato su carta certificata FSC

MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C018290



UNO STRANO MESSAGGIO

Cari amici roditori,
il mio nome è Stilton,
Geronimo Stilton!
Dirigo l'*Eco del Roditore*, il giornale più famoso dell'Isola dei Topi.
Voi mi conoscete, io sono un tipo, *anzi un topo*, un po' **fifone!** Eppure mi è capitato di partecipare a una gara di **LOTTA**...
Come dite? La lotta non fa per me?
Avete ragione, in effetti non stavo per partecipare come **concorrente**, ma *come premio!*

Ma andiamo con ordine...
Una mattina stavo lavorando **TRANQUILLO** nel mio ufficio all'*Eco del Roditore* quando sentii uno strano rumore provenire dalla finestra.

Tic! Tic! Tic!

Mi voltai e vidi un **piccione** che picchiettava sul vetro!

E la cosa più incredibile è che aveva un **MESSAGGIO** urgente per me, che proveniva addirittura dall'Isola dei Gatti! **BRRRR!**
Lo srotolai piano piano, con i baffi che frullavano per la fifa...

Quando finii di leggere rimasi senza parole...
Un roditore era **PRIGIONIERO** dei gatti e chiedeva il mio aiuto.
Dovevo far qualcosa e **SUBITO!**
Mi precipitai fuori dall'ufficio sventolando agitato la pergamena, pronto ad andare sull'Isola dei Gatti.

Per fortuna andai a sbattere contro Trappola, che chiese: – Dove stai SCAPPANDO Geronimino?
Siccome io ero troppo AGITATO per parlare, lui mi strappò di mano la pergamena: – Dai qua! La esaminò per bene, poi disse perplesso:

– UHM... QUI QUALCOSA NON QUADRA...

Poi mi sussurrò all'orecchio: – Ecco che cosa faremo... PSSST PSSST...
Ma adesso state a sentire come iniziò questa strana storia, là sulla lontana Isola dei Gatti...

SARTO DEI MIEI STIVALI!

Nell'Oceano Gattico settentrionale c'è un'isola: l'ISOLA DEI GATTI.
Nell'ISOLA DEI GATTI c'è una **FORTEZZA**.
Nella fortezza c'è un **CAPO**: il signore dell'Isola dei Gatti, IMPERATORE DEI FELINI, GRAN CAPO DEI GATTI PIRATI, CAPITANO DEI MARI IN TEMPESTA, CAVALIERE DELLA SCIABOLA D'ORO, SIGNORE DI GATTOBURGO E DI TUTTE LE ISOLE DELL'IMPERO.
Il suo nome è
GATTARDONE III DE GATTARDIS!

Quella mattina il Gran Capo dei Gatti Pirati era **nervoso**, anzi nervosissimo, anzi ancora di più!
A dire il vero era quasi sempre **agitato**...
Ma quella mattina più del solito!
I suoi miagolii impazienti arrivavano fino ai Giardini Imperiali, dove si trovava OSCAR TORTUGA, suo cugino, *l'unico* gatto letterato dell'isola, il direttore *dell'unico* giornale

conosciuto in tutta l'isola e l'*unico* incaricato di scrivere la storia della vita di Gattardone III De Gattardis, l'imperatore. Un compito che per la verità non gli piaceva affatto!

La voce di Gattardone esplose in **tutta** la sua potenza, rimbombando in **tutta** la fortezza.

– Fuori! Sparisci dalla mia vista o ti sgraffio!

Il celebre sarto Gaston Merlet sgattaiolò via dagli appartamenti reali.

– Incvedibile! Licenziave me? Il gvande Mevlet?! – mormorava il sarto, offeso.

Vedendo che **aria** tirava quella mattina, Oscar Tortuga aveva ancora meno voglia del solito di incontrare il suo real cugino.

– Hai finito di scrivere la mia *biografia**? – gli chiese Gattardone a **BRUCIAPELO** appena lo vide.

– Che cosa...?

– La mia biografia! La storia della mia vita e delle mie STRAORDINARIE imprese...

Oscar Tortuga abbassò lo sguardo imbarazzato: come faceva a spiegare a Gattardone che non aveva ancora scritto una parola?

Così, per cambiare discorso, Oscar chiese:

– Perché Gaston Merlet è uscito di qui **A ZAMPE LEVATE?**

– Quel randagio di un sarto non sa cucire un vestito come si deve. Possibile che in tutta l'Isola dei Gatti non ci sia un sarto un po' raffinato? Voglio dei vestiti eleganti, io!

– È per questo che sei così nervoso, mio real cugino?

**Biografia*: è il racconto della vita di un personaggio famoso.

– Non diciamo *topaggini**! Non sono affatto nervoso! – miagolò Gattardone e così dicendo SBRINDELLÒ un cuscino con una zampata. Poi spiegò, con un sospiro: – Le casse dell'impero sono di nuovo VUOTE...

Il sospiro era talmente profondo che...

POP! POP! POP!

Gli saltarono via i bottoni del panciotto!

Immediatamente accorse un sarto di riserva, per ricucirli, mentre Gattardone rifletteva, lisciandosi i **baffi** per concentrarsi.

– Dobbiamo trovare un

*Topaggini: 'sciocchezze' in lingua gattesca.

modo di incassare un bel mucchio di *eurogattici**! – continuò Gattardone.

Intanto il sarto non riusciva proprio a ricucire quei bottoni!

Gattardone infatti continuava a muoversi agitato. Finché a un tratto...

– MIAOOOO! Sarto dei miei stivali! – strillò Gattardone. – Mi hai PUNTO con l'ago!

Guardie! Gettatelo agli squali!

Con il panciotto che gli penzolava sulla camicia stropicciata, l'imperatore camminava su e giù per la stanza, ARRUFFANDO il pelo per la rabbia.

– Dove sono i miei figli minori? Mandatemeli!

– **Glitter** e **Bitter** sono in gita scolastica, sua Maestà, ricorda? – disse un consigliere.

* La moneta ufficiale dell'Isola dei Gatti.

– Quei guastafeste... quando ho bisogno di loro non ci sono mai! Possibile che anche per le cose più semplici un imperatore debba sempre lottare? Mi sembra di stare su un **RING!**
Appena finito di pronunciare queste parole, si bloccò di colpo. Era come se improvvisamente una lampadina si fosse accesa dentro quella sua perfida testa di gatto...

COME UNA PULCE NELLA PELLICCIA

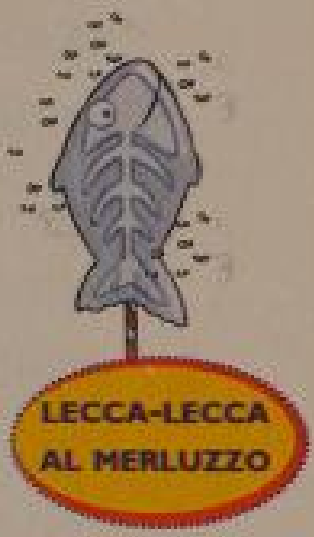
In quel momento arrivò **ZUSPOLA**, la curiosissima mamma di Gattardone.

– Miao! Che cos'è tutto questo *gattirivieni**?

– **Ullallà**, che bello che bello! Sono felice come una pulce nella pelliccia! – miagolò l'imperatore.

* *Gattirivieni*: 'andirivieni' in lingua gattesca.

– Che cosa è successo? È arrivato un nuovo carico di **lecca-lecca al merluzzo**?



– Di più, mamma! Indovina!

– Ho capito! Ti hanno portato i cioccolatini al **BACCALÀ!**

– Ma no! Mi è *sgrillata** l'idea giusta per fare un mucchio di eurogattici!

Zuspola lo guardò con una smorfia: – **UMF!** Le idee grandiose venivano solo a quel gran felino di tuo padre, l'indimenticabile **GATTARDONE II**... Lui sì che era un imperatore, un grande pirata, un vero capo... Non come te che sei un mangiacrocchette con le **briciole** sui baffi!

– Mamma, vedrai! Questa volta, sarai orgogliosa di me!

Zuspola sospirò poco convinta: – Sei proprio

**Sgrillata*: 'venuta in mente' in lingua gattesca.

sicuro? Sai di che cosa stai parlando? Non combinerai un altro dei tuoi soliti pasticci, vero?

– Sono sicuro, mamma! Farò eurogattici a palate... – insistette Gattardone.

Poi ordinò: – Convocate subito il GRAN CONSIGLIO DEI FELINI!

GRANDE TORNEO DI LOTTA GATTICA

EUROGATTICI A PALATE!

La sala del GRAN CONSIGLIO DEI FELINI era piena come la pancia di un gatto dopo un banchetto a base di salsicce di polpo.
I consiglieri erano già tutti seduti ai loro posti, rassegnati ad ascoltare l'ennesimo, interminabile, noiosissimo discorso del loro imperatore: GATTARDONE III DE GATTARDIS.
– Tu sai di che cosa si tratta, questa volta?
– Io no, e tu?
– Nemmeno io, sarà la solita *pappa di latte**!
Gattardone si sedette sul trono e con voce solenne incominciò: – **CONSIGLIERI! SUDDITI! TUTTI, INSOMMA!** Oggi è una giornata stragattica per i Gatti Pirati!

* *Pappa di latte*: 'persona o cosa noiosa' in lingua gattesca.

Questo giorno verrà ricordato per sempre! Le nonne lo racconteranno alle mamme, le mamme ai loro micini, i micini ai... beh, insomma, avete capito! Allora... dicevo...

L'astuto Bibo Micis si alzò in piedi parlando a nome di tutti: – Vostra Felinità, perdonate l'interruzione, ma ecco... veniamo al sodo! Perché ci avete convocato qui, oggi?

– Zitto tu, che mi fai perdere il *filo* del discorso! Ho ancora un sacco di cose da dire... – replicò Gattardone, cercando di leggere i suoi appunti.

Ma, sarà perché era disordinato, sarà perché aveva una pessima *calligrafia*, sarà perché faceva un sacco di errori di grammatica... insomma, non ci capiva niente nemmeno lui! Così STRACCIÒ il foglio degli appunti e conti-

nuò a ruota libera: – Sudditi, come sapete le casse dell'impero sono di nuovo vuote...

– **Noooooo!** – urlarono tutti i consiglieri in coro. – Di nuovo?!

Miaola Maox sussurrò ridacchiando a **Ciccius Von Trippen:** – Forse Gattardone si è speso tutto in lecca-lecca al merluzzo...

Ma Ciccius ronfava beatamente, sognando di essere da tutt'altra parte.

Nella sala del Gran Consiglio si udivano sbadigli, brontolii di stomaco e persino qualcuno che russava.

Ma Gattardone dall'alto del suo trono non si accorgeva di nulla e continuava il suo discor-

so: – Ho avuto un'idea fantastica: organizzerò il più grande torneo di **LOTTA GATTICA** di tutti i tempi! E con i soldi incassati dalla vendita dei biglietti riempirò le casse dello stato e farò eurogattici a palate...

I consiglieri si svegliarono di colpo, drizzando le orecchie: – **LOTTA GATTICA?!**

La faccenda si faceva interessante...

– **Eurogattici a palate?!**

Ancora più interessante!

UN'IDEA FURBISSIMA

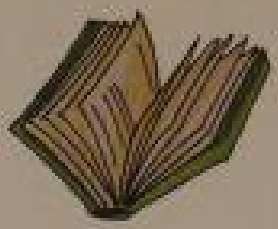
– Evviva il nostro grande imperatore! – urlarono tutti nella sala del GRAN CONSIGLIO.
La lotta gattica era, infatti, lo sport più popolare dell'Isola dei Gatti.
Gattardone si gettò in bocca una manciata di triglie fritte, per recuperare energie. Poi, masticando tutto soddisfatto, si lisciò i baffi **unti** con l'uncino e proseguì: – Per rendere il torneo davvero unico, al vincitore andrà un **PREMIO SPECIALE!** Un bocconcino da leccarsi i baffi... *Geronimo Stilton!*
Sì, avete capito bene: il premio speciale del torneo ero proprio io! Che fifa felina!

In sala tutti urlarono: – Geronimo Stilton?! Il direttore dell'*Eco del Roditore*, il giornale più famoso dell'Isola dei Topi?!

– Proprio lui, in **pelliccia** e OSSICINE! – rispose Gattardone.

Aiuto, non avevo proprio scampo!

I consiglieri miagolarono in coro: – Evviva Gattardone, evviva il nostro **furbissimo** capo!



CHE PAPPA DI LATTE!

Al termine del GRAN CONSIGLIO, Oscar tornò nella sua TORRE per leggere un libro. Si era appena spaparanzato in poltrona quando udì il passo inconfondibile di Gattardone che si avvicinava.

DOV'E' QUELLO SBAFAMERLUZZI DI OSCAR?!

Oscar Tortuga si alzò in piedi svogliatamente.

– Arrivo, mio *real* cugino! – miagolò seccato.

– Ufff! Che *pappa di latte*! Che cosa vuole adesso quell'ACCIACCACODA di Gattardone? – mormorò.

L'imperatore spalancò la porta di colpo...

SBAM!

Oscar la schivò per un SOFFIO.

– *Acciaccacoda?* Chi è l'*acciaccacoda*? Dimmelo che lo ATOMIZZO!

– Ehm... io veramente parlavo di acciacchi di stagione, mio *real* cugino... che mi impediscono di correre ai tuoi ordini veloce come una

saetta! – rispose OSCAR. – Anzi, fulmineo come il guizzo di un delfino, ma che cosa dico... rapido come...

– Basta, basta, con tutte queste parole difficili mi confondi le idee...

Gattardone gli posò una zampa sulla spalla e continuò: – Ti incarico ufficialmente di scrivere un articolo sul grande torneo di lotta gattica! Sei o non sei il direttore de **LO STRILLO DEL FELINO?** Allora scrivi! Datti da fare!

TRE MERLUZZI CON UNA SOLA ESCA...

Tornato nei suoi appartamenti, Gattardone cominciò a telefonare dando ordini ai suoi collaboratori.

– Bibo Micis? Sì, ci vediamo tra poco! – strillò nella cornetta del telefono di sinistra.

E intanto: – Pronto, Bonzo? Ti voglio qui **A RAZZO!** – urlò nel telefono di destra. Poi esclamò: – Cuochi, portatemi dei totani fritti! Portatemi dei croccantini alla seppia! Portatemi una frittura di sogliole!

Bonzo Felix arrivò tutto affannato. Era un felino di almeno **100 CHILI**, con un grosso orecchino al lobo dell'orecchio destro e un codino dietro la nuca.

– *Eccomi Maestà!* – disse tutto trafelato.

Gattardone, sbafando un lecca-lecca al merluzzo, rispose: – Mio caro Bonzo… ho deciso che tu mi aiuterai a vincere il torneo!

– *Io*? Proprio *io*? Dite a *me* capo? Proprio a *me*? – domandò Bonzo incredulo.

– Hai forse le orecchie foderate di **grasso di salmone**, Bonzo? – strillò Gattardone. – Quando ho parlato del torneo di lotta gattica eri sveglio o dormivi?

Grasso di salmone

– Dormivo! Anzi no, Maestà... cioè... ero... ero... **SVEGLISSIMO!**

– Bene! Allora ti confido un segreto... – disse l'imperatore sottovoce. – Parteciperò anch'io!

Bonzo miagolò stupito: – Come mai?

L'imperatore sorrise sotto i baffi: – Voglio essere io a papparmi Geronimo Stilton!

– E come farete a vincere, Maestà? Voi non siete ehm, molto, ehm... **in forma!**

– Ma non sarà necessario essere in forma, perché **tu** truccherai gli incontri!

– Incontri truccati? È vero! Che idea! Come siete furbo, capo... cioè, Vostra Felinità! –

disse Bonzo con la bocca aperta per lo stupore.

– E così prenderò tre merluzzi con una sola esca: ① con la vendita dei biglietti riempirò di eurogattici le casse dell'impero, *cioè le mie tasche*; ② truccando gli incontri vincerò il primo premio, *cioè quel sorcio di Geronimo Stilton*; ③ farò bella figura col popolo dei gatti e... *con la mia mamma*!

– Siete un genio, Capo! Ma come farete a convincere Geronimo Stilton a venire fin qui per farsi mangiare?

Gattardone si grattò la testa perplesso: per fortuna io continuavo a essere un problema!!!

SEI CICCIA PER GATTI, GERONIMO STILTON!

– Vieni Bonzo, andiamo da Bibo Micis! Lui avrà di sicuro una buona idea per acchiappare Geronimo Stilton! – disse Gattardone a bocca piena, masticando delle patatine alle ACCIUGHE.

Bonzo seguì Gattardone come un'OMBRA attraverso il guardaroba, poi nel grandissimo salone delle feste, finché, mentre passavano dalla palestra, chiese: – Vostra Felinità, potrei avere una delle vostre patatine?

Le patatine alle acciughe di Gattardone avevano un *profumino* veramente irresistibile...

– Non se ne parla nemmeno. Zitto e cammina,

dobbiamo essere sicuri che nessuno ci stia seguendo! – rispose Gattardone, proseguendo come una furia. Attraversarono la stanza della musica, la stanza dei cuscini, la camera da letto imperiale, la sala TV, il giardino privato e infine Gattardone annunciò: – Ecco! Siamo arrivati!

Proprio di fronte a loro si trovava una porta *segreta*. Era l'ingresso *segretissimo* delle *segretissime* stanze *segrete*. Bonzo bussò tre volte. Toc! Toc! Toc!

– *Parola d'ordine?* – chiese da dentro una vocetta sottile sottile.

– Apri Bibo! Sono l'imperatore...

– *Parola d'ordine?* – chiese di nuovo la voce.

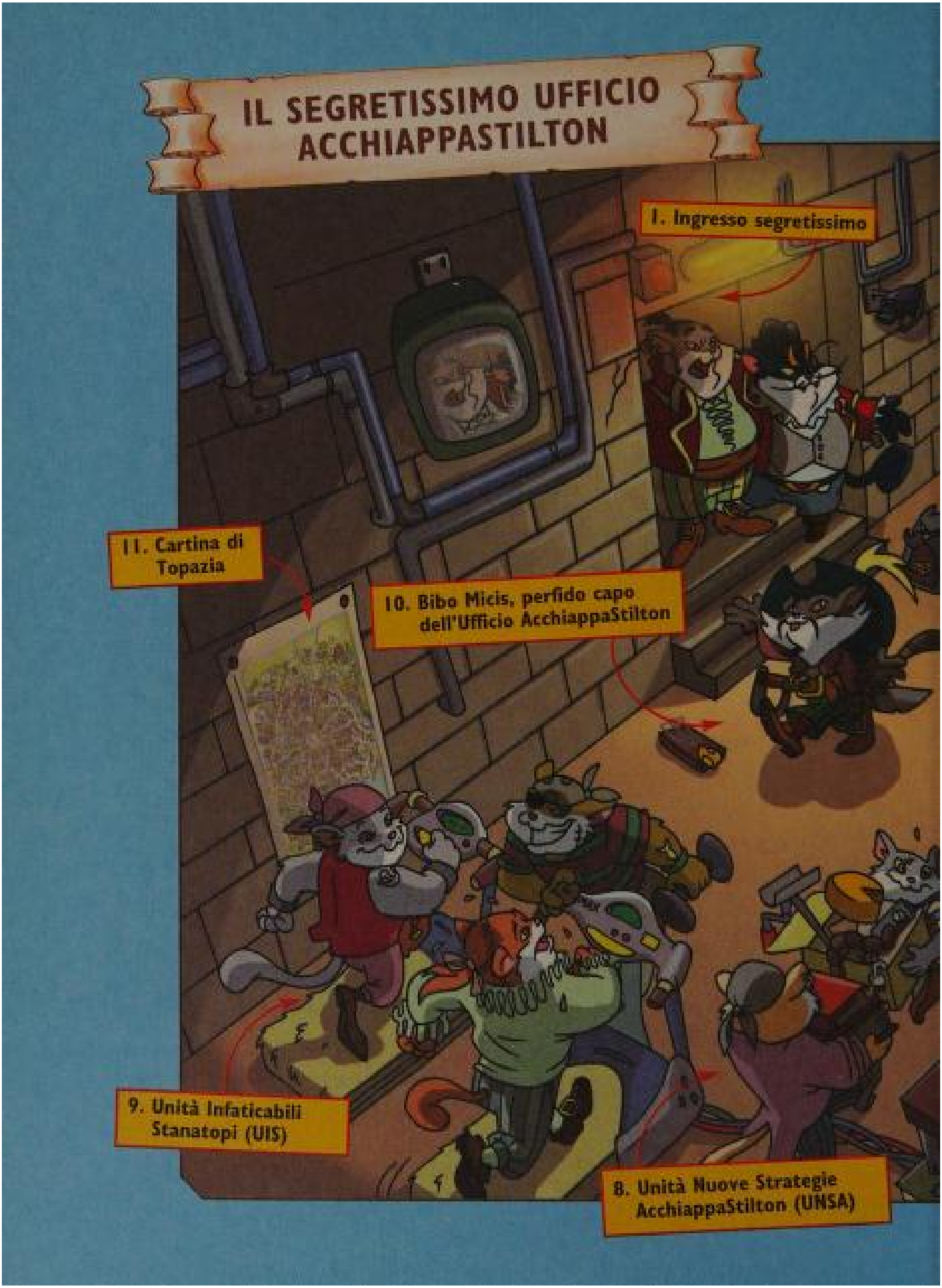
– Faccia di sgombro, so chi sei! E tu sai chi sono io... aprimi subito, te lo ordino!

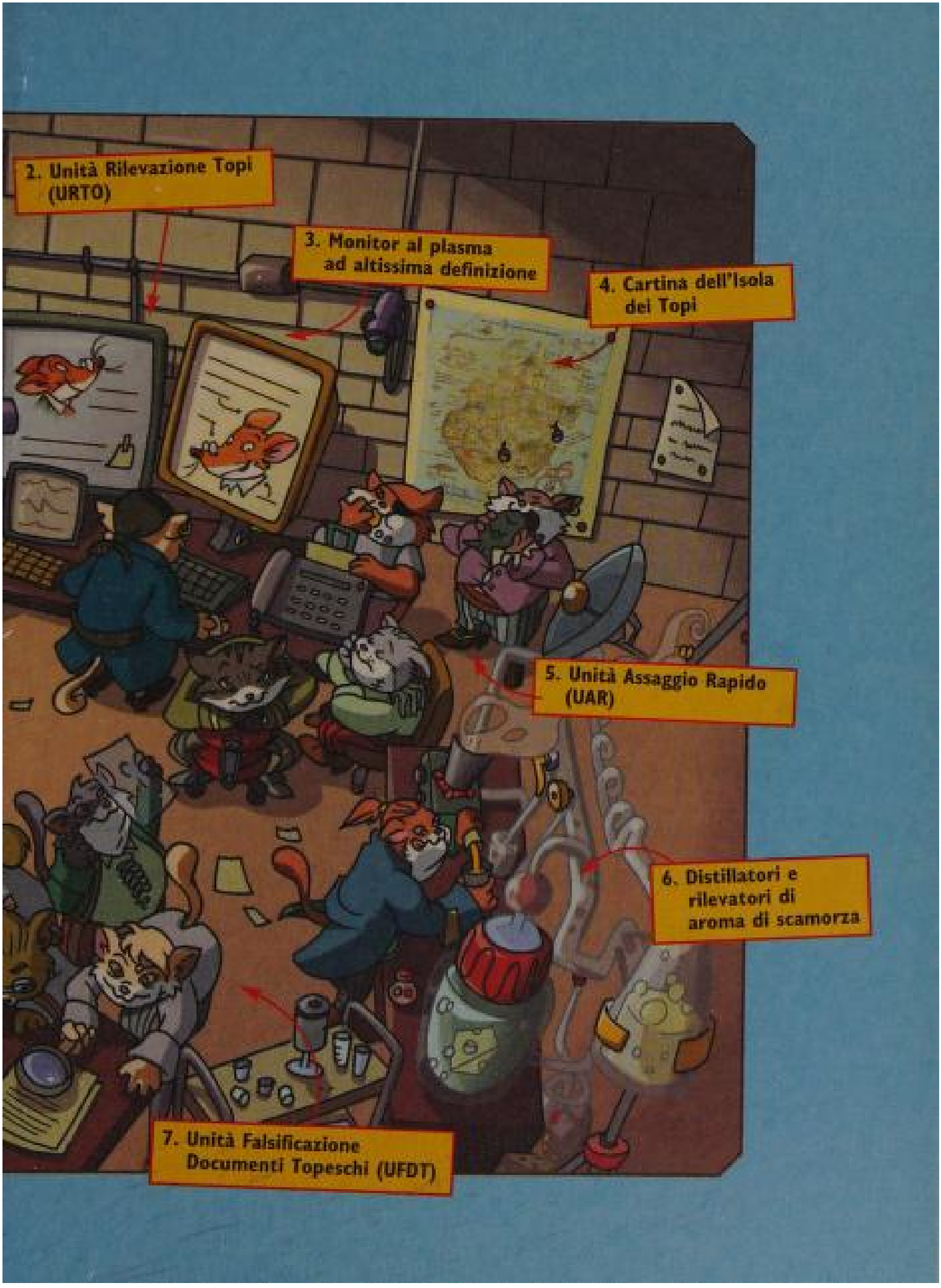
– *Parola d'ordine?* – insistette la voce.

IL PERCORSO DI GATTARDONE E BONZO

APPARTAMENTI DI GATTARDONE

1. Ingresso
2. Salone delle feste
3. Guardaroba
4. Sala delle udienze
5. Sala del Gran Consiglio
6. Sala dei banchetti
7. Stanze segrete
8. Ripostiglio
9. Cucina
10. Dispensa
11. Discoteca
12. Giardino privato
13. Sala TV
14. Camera da letto
15. Bagno
16. Stanza dei cuscini
17. Stanza della musica
18. Palestra


IL SEGRETISSIMO UFFICIO ACCHIAPPASTILTON
1. Ingresso segretissimo
11. Cartina di Topazia
10. Bibo Micis, perfido capo dell'Ufficio AcchiappaStilton
9. Unità Infaticabili Stanatopi (UIS)
8. Unità Nuove Strategie AcchiappaStilton (UNSA)


2. Unità Rilevazione Topi (URTO)
3. Monitor al plasma ad altissima definizione
4. Cartina dell'Isola dei Topi
5. Unità Assaggio Rapido (UAR)
6. Distillatori e rilevatori di aroma di scamorza
7. Unità Falsificazione Documenti Topeschi (UFDT)

Bonzo esitante suggerì: – Ehm capo, anzi Maestà, credo che la parola d'ordine sia: '*Sei ciccia per gatti, Geronimo Stilton!*'.

– Zitto Bonzo, mi sto concentrando... Ci sono! Ora ricordo! La parola d'ordine è: '*Sei ciccia per gatti, Geronimo Stilton!*'.

La porta lentamente si aprì e un gatto piccolo piccolo piccolo, dallo sguardo CATTIVO CATTIVO CATTIVO, con una vocetta sottile sottile disse: – Benvenuti nell'Ufficio AcchiappaStilton...

Era Bibo Micis, uno dei gatti più furbi e più pericolosi dell'Isola dei Gatti.

Bibo continuò: – Qui dentro lavorano i cervelli migliori di tutta l'isola...

Bonzo si guardò attorno a bocca aperta.

La stanza era piena di SCIENZIATI AL LAVORO

tutti concentrati a studiare le più fantasiose trappole per acchiappare topi.
C'erano strumenti altamente tecnologici: monitor al plasma ad ALTISSIMA definizione, distillatori e rilevatori di aroma di scamorza, mappe computerizzate dell'Isola dei Topi...
Gli scienziati lavoravano su progetti diversi, ma avevano un obiettivo comune: tutti cercavano un modo per catturare proprio me!
Geronimo Stilton! Che fifa felina!
Bibo Micis sorrise perfido e miagolò: – Il sorcio non ha scampo! Lo abbiamo in pugno, Vostra Felinità! La UFDT (Unità Falsificazione Documenti Topeschi), ha già studiato una trappola infallibile...

VISCHIO PER IL SORCIO?

– Com'è, com'è, com'è questa trappola?! – Chiese Gattardone impaziente. – Dimmelo subito, Bibo. Come cattureremo Geronimo Stilton?

Tutto fiero di sé, Bibo Micis mostrò a Gattardone un foglio bianco.

– Con questo...

– Che cos'è? Una trappola super-tecnologica? – chiese Gattardone.

– Ma no, capo, anzi... ehm... cioè, Vostra Felinità, quello è solo un foglio di carta... – intervenne Bonzo.

– Zitto Bonzo, non capisci niente, quello sem-

bra un semplice foglio di carta, ma invece è una trappola **super-tecnologica...** – replicò Gattardone. – Vero Bibo?

Bibo Micis abbassò lo sguardo imbarazzato.

– Veramente, Maestà, questo è davvero un foglio di carta...

– MIAOOOOOO! – strillò infuriato Gattardone rischiando di strozzarsi con una patatina all'acciuga. – Non vorrai catturare Geronimo Stilton con un semplice foglio di carta? Vuoi forse spalmarlo con il vischio?

– Fidatevi di me, Maestà, non sarà necessario il vischio. Basterà scrivere una *lettera* per attirare Geronimo Stilton sulla nostra isola! – spiegò Bibo. – C'è un sistema che

Il **vischio** è una pianta ricca di proprietà terapeutiche. Il suo frutto, una bacca di colore bianco, non è commestibile per l'uomo, ma con la sua polpa è possibile preparare una specie di **colla molto appiccicosa** che un tempo veniva utilizzata per la cattura dei topi.

funziona SEMPRE con i tipi generosi come Stilton: la richiesta di aiuto di un topo PRIGIONIERO... e magari... sulla nostra isola!

– Perché, c'è un topo prigioniero sulla nostra isola? – chiese Bonzo perplesso.

– Ma no, per finta! – esclamò Bibo. – Stilton non resisterà alla tentazione di salvare un sorcio in difficoltà e, una volta arrivato qui, sarà un prelibatissimo bocconcino per gatti!

PASSI FELPATI E PASSAGGI SEGRETI!

Mentre Gattardone si complimentava con Bibo per il suo astutissimo piano, si udì un rumore sospetto.

– Avete sentito anche voi? – sussurrò l'imperatore.

– Ehm... scusate! Deve essere il **frullato di vongole** che ho bevuto a merenda che mi si agita nella pancia! – si giustificò Bonzo Felix.

– No, non quel rumore, l'altro... quello del passo felpato di qualche **spione!** – sibilò Gattardone.

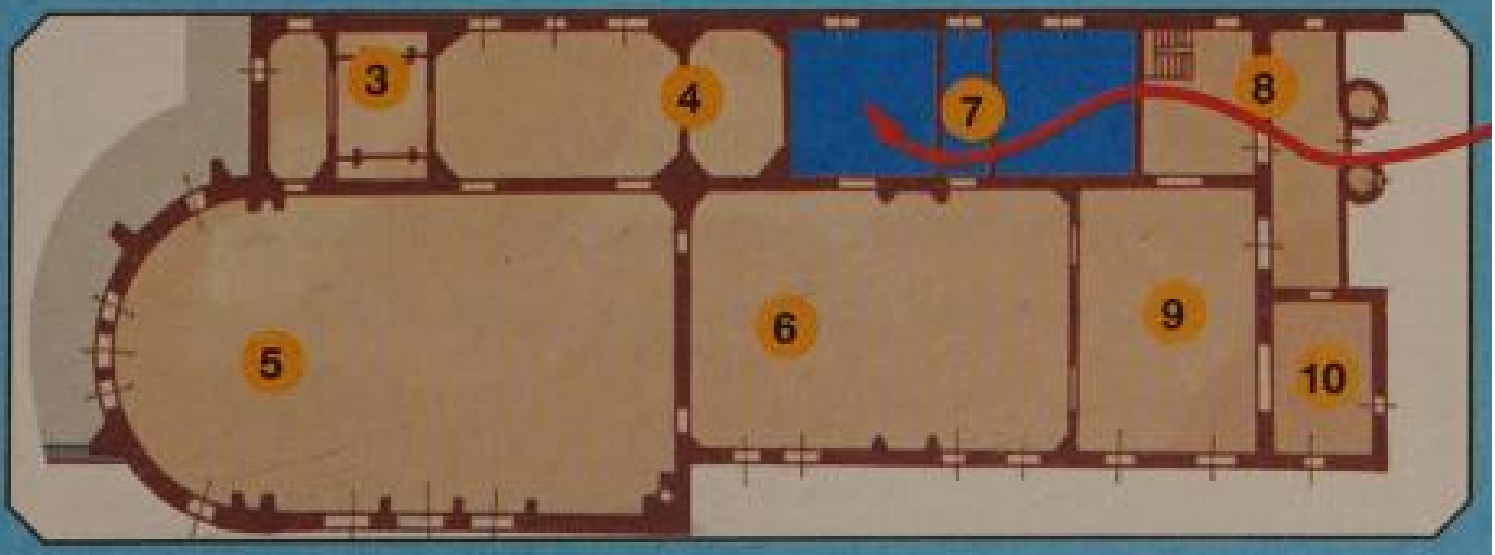
Appena il tempo di finire la frase e da una porticina sbucò... OSCAR TORTUGA!

– Permesso? – miagolò incuriosito.
L'intera squadra dell'Ufficio AcchiappaStilton lo fissava con la bocca aperta per la sorpresa, Gattardone compreso.
– E tu da dove **sbuchi?** Come hai fatto a scoprire queste stanze **SEGRETISSIME?** – chiese Bibo.
– Veramente... facevo la mia solita passeggiata intorno alla **FORTEZZA...** – spiegò Oscar.
– Ma parlavate così forte che si sentiva tutto, ma proprio tutto! Così sono entrato... passando dal **ripostiglio!**
Gattardone si infuriò con Bibo: – Si può entra-

re nelle stanze *segretissime* passando... dal ripostiglio?

Bibo, **SPAVENTATO**, miagolò con la sua vocetta sottile: – Dobbiamo ancora fare qualche lavoretto di ristrutturazione, ma ehm... come dire... ci mancavano i fondi... insomma gli eurogattici... Maestà! Abbiamo finito i soldi! Ma vi garantisco che nessuno sa niente dell'Ufficio AcchiappaStilton... a parte lui! – concluse, **puntando** il dito contro Oscar.

IL PERCORSO DI OSCAR TORTUGA



* Vedi legenda a pag. 37

– **TU!** – sbottò Gattardone, minaccioso. – Se osi scrivere una sola parola riguardo a questo ufficio *segretissimo*, ti **ATOMIZZO!** Ti sgombero*! Ti riduco la velatura*!

– Va bene, *real cugino,* sarò muto come un polpo... – rispose Oscar Tortuga scrollando le spalle. – Sarebbe stata una notizia davvero unica ma non ne ho bisogno: tanto il mio giornale è **GIÀ** il più famoso dell'isola!

– Vostra Felinità! – esclamò Bibo porgendo il foglio bianco a Gattardone. – A voi l'onore di *scrivere* la lettera per Geronimo Stilton!

E poi, rivolto ai suoi collaboratori: – Presto, una sedia per il nostro *amatissimo* capo, Gattardone III De Gattardis!

Gattardone prese carta e penna e, dopo aver pensato un po', con il muso verso il soffitto, iniziò a scrivere.

* *Ti sgombero!*: 'Ti mando via!' in lingua gattesca.
* *Ti riduco la velatura!*: 'Ti faccio abbassare le arie!' in lingua gattesca.

Quando finì la lettera, Gattardone era proprio soddisfatto. Ma Bibo Micis, senza che Gattardone se ne accorgesse, aggiunse una *postilla** sul retro: 'P.S.: ecco dei consigli per sbarcare sulla nostra, anzi sulla loro isola, insomma sull' ISOLA DEI GATTI senza farti vedere...'.

– Sono troppo FURBO! – si pavoneggiò Gattardone. – Immagino già quel sorcio finire DRITTO DRITTO nella mia pancia! Ha ha ha!

Nessuno, però, si era accorto che Gattardone, mentre scriveva con la sua zampa unta di patatine, aveva lasciato un'impronta sul foglio di carta...

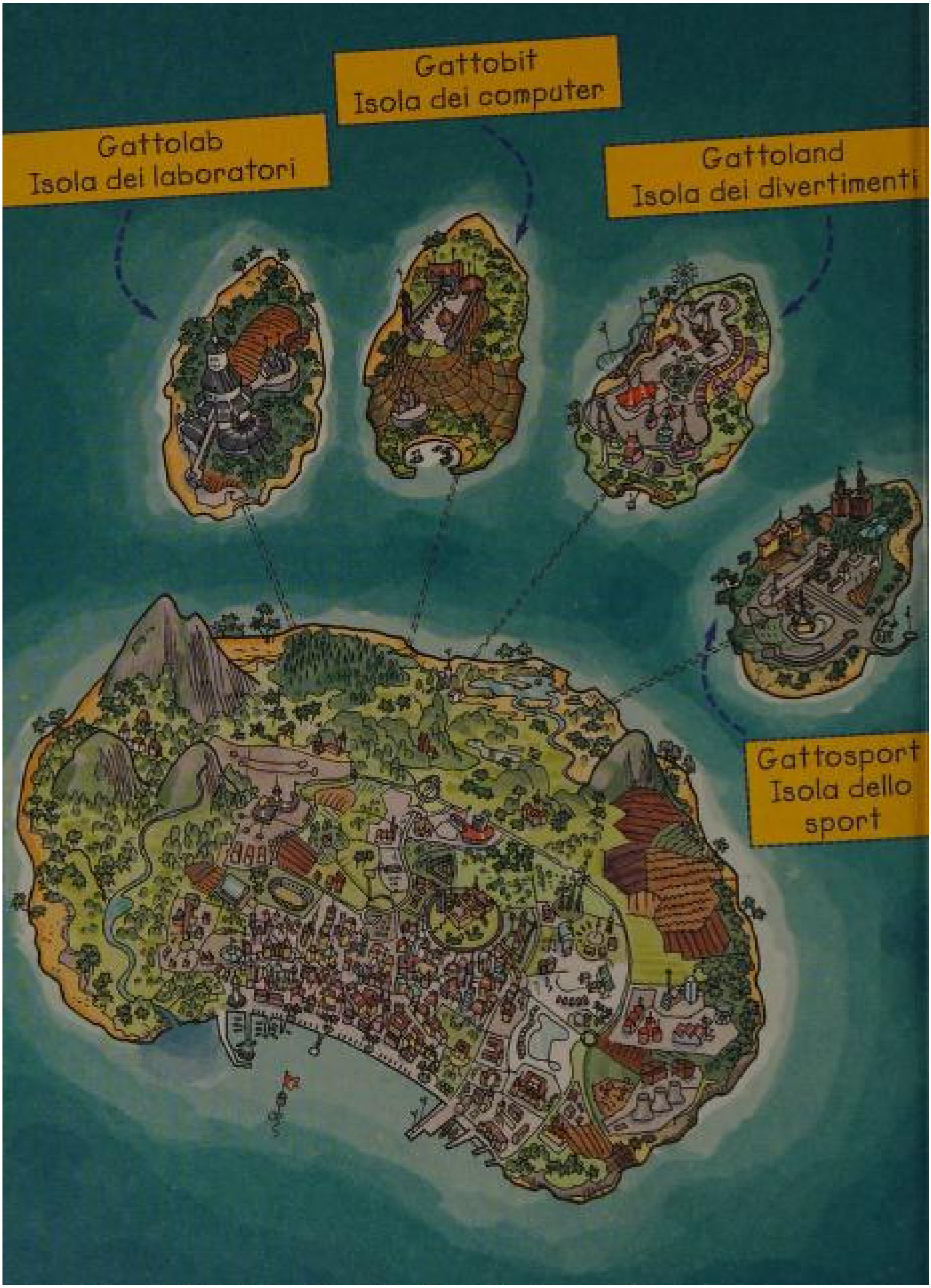
* *Postilla*: breve nota o commento messa alla fine di un testo scritto.

Sono un topo prigioniero
sull'Isola dei Gatti.
Qui tra poco mi mangiano,
questo è poco, ma sicuro!
Tu sei la mia ultima
speranza.
Salvami, Geronimo!

È questa la pergamena che ho ricevuto io!

GRANDI, GROSSI E MUSCOLOSI!

Passò una settimana e sull'isola di Gattosport tutto era pronto per il grande torneo di **LOTTA GATTICA.** L'isola era così affollata che rischiava di sprofondare.
I biglietti erano già tutti esauriti.
In ogni angolo dell'impero felino erano stati piazzati enormi **maxischermi** per permettere a chi non aveva trovato il biglietto di seguire gli incontri in diretta.
Il pubblico era ansioso di vedere l'inizio del torneo. Tra gli appassionati di questo sport, i lottatori iscritti erano già famosissimi e firmavano autografi dalla mattina alla sera.


Gattobit
Isola dei computer
Gattolab
Isola dei laboratori
Gattoland
Isola dei divertimenti
Gattosport
Isola dello
sport

Erano gatti **grandi, GROSSI** e **muscolosi.** Indossavano maschere per spaventare gli avversari.
C'era il gigantesco Furia Miagolante, il pericolosissimo Unghie D'Acciaio, il misterioso Maciullo Smaragnao e il temutissimo Vendetta Felina... c'erano ovunque manifesti con i loro musi MINACCIOSI.
Strombazzando a tutto spiano, una **misteriosa** automobile nera raggiunse il Palazzetto dello Sport, dove era stato MONTATO il ring per il torneo.

FURIA MIAGOLANTE

UNGHIE D'ACCIAIO

Gattardone scese di **soppiatto** dalla macchina e si infilò quatto quatto negli spogliatoi.

Oscar Tortuga, invece, raggiunse Gattosport a bordo del suo biplano blu ed entrò nel palazzetto proprio mentre la voce **METALLICA** di un altoparlante annunciava: – Signore feline e signori felini, tra poco avrà inizio il

PRIMO UNICO
STRAORDINARIO

torneo di lotta gattica!

CODAROZZA O GATTARDONE?

Oscar raggiunse il proprio posto nella *tribuna d'onore* e si sedette accanto a Tersilla, la figlia di Gattardone.

– Dov'è mio padre? – chiese Tersilla a Oscar.

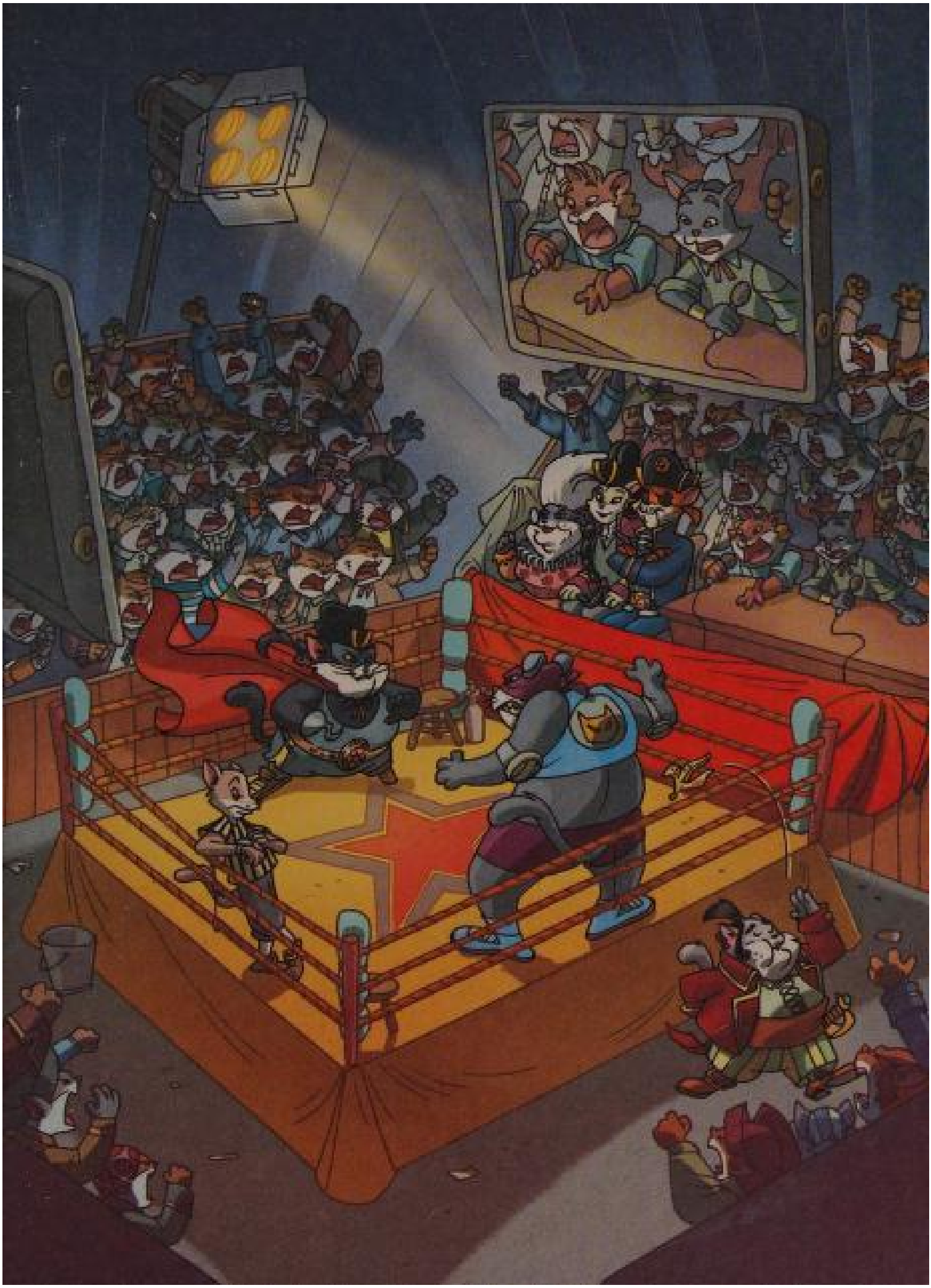
– Ha fatto sapere che arriverà più tardi...

Intanto l'annunciatore miagolava al microfono: – Ecco a voi il primo incontro...

VENDETTA FELINA

contro un lottatore poco conosciuto, anzi, mai sentito, **Capitan Codarozza!**

Chissà come si sarebbero stupiti tutti gli spettatori se avessero saputo che Codarozza in realtà era... Gattardone!
Nessuno, però, avrebbe potuto riconoscerlo vestito da lottatore e con la mascherina.
– Ricordati del nostro piano, muso di TONNO BOLLITO! – sibilò l'imperatore a Bonzo, mentre saliva sul ring. – Sai, vero, quello che devi fare per aiutarmi a vincere?
Bonzo fece di sì con la testa e tirò fuori dalla tasca della giacca una banana.
Il **GONG** suonò: l'incontro stava per iniziare!
VENDETTA FELINA era muscoloso da far paura e Gattardone cominciava a vedersela brutta, quando Bonzo gettò la buccia di banana sul ring, proprio accanto al suo avversario!
Tutto procedeva secondo i piani...



QUI C'È LO ZAMPINO DI TERSILLA!

Vendetta Felina scivolò sulla buccia di banana e stramazzò a terra con un tonfo. Gattardone gli balzò addosso, lo mise **KO** e fu proclamato vincitore. Tutti lo applaudirono: nessuno si era accorto del **TrucchetTo** della buccia di banana! Nessuno tranne Oscar Tortuga che, seduto sulle tribune, pensava: – Che strano incidente... qui c'è sotto qualcosa... sento puzza di scoop*!

Subito sgattaiolò negli spogliatoi alla ricerca di notizie per il suo giornale, finché sentì avanzare nel corridoio dei passi **pesanti** come **MACIGNI**, seguiti da altri passi più

* *Scoop*: è la pubblicazione in esclusiva di una notizia.

delicati, di zampine leggere come piume. Oscar si nascose velocissimo dentro un armadio, aguzzando le orecchie.

– Da questa parte, **MACIULLO!**

Era un miagolio *femminile*, che a Oscar sembrò familiare, molto familiare...

– Ti spiego qualche trucchetto... – proseguì la voce femminile. – Dobbiamo assolutamente vincere il torneo!

Ma certo! Era **TERSILLA**, la bellissima e perfida figlia di Gattardone!

BASTA GALEONI SCASSATI!

Le zampe pesanti come macigni erano di MACIULLO SMARAGNAO, un gatto enorme e forzutissimo.

– Trucchetto? E a che cosa ci servono dei trucchetti, signorina Tersilla? – chiese Maciullo perplesso. – Non abbiamo bisogno di barare... ho una montagna di muscoli!

– Avrai anche una montagna di muscoli... – replicò Tersilla seccata. – Ma nel cervello ti scorre ACQUA DI MARE! Ascolta... Oscar Tortuga pensò subito: – Questo sì che è un scoop! – e drizzò le orecchie per sentire che cosa stesse complottando Tersilla.

– Voglio essere sicura di VINCERE il primo premio, Geronimo Stilton! E per farlo tu devi assolutamente vincere tutti gli incontri...

– Va bene signorina... come dice lei! Sarà proprio un bel bocconcino! He, he, he!

– Ma che hai capito! Io non mangerò quel sorcio! Chiederò ai topi un riscatto milionario, anzi miliardario e con tutti quei soldi farò costruire il mio nuovo *offshore* tutto D'ORO...

– Che cos'è un '*offscior*', signorina Tersilla?

– Si dice O-F-F-S-H-O-R-E! Ed è un tipo di motoscafo VELOCISSIMO! Sono una pira-

tessa moderna io, sono stufa di navigare a bordo di vecchi **GALEONI SCASSATI...**

– Ho capito signorina...

Per un istante gli occhi gialli di Tersilla brillarono di soddisfazione: stava pensando a quanto sarebbe stata *elegante* a bordo di un motoscafo tutto d'oro...

Quindi proseguì: – Ho osservato bene l'incontro di Codarozza contro Vendetta Felina. E ho notato qualcosa di strano... quel Codarozza ha vinto troppo facilmente. E poi non so... mi ricorda qualcuno!

– Ma questo che cosa c'entra con noi? Sono sicuro che batterei Codarozza anche con una 🐾🐾🐾🐾🐾 legata dietro la schiena...

– Secondo me Codarozza ha un complice fra il pubblico, probabilmente stanno usando dei **loschi trucchi** per vincere gli incontri...

– Non si preoccupi, signorina Tersilla, io ho un sacco di muscoli, lo **ATOMIZZO**, lo **disintegro**, lo **SPAPPOLO** come una polpettina di topo...

– Non mi contraddire! Ormai ho deciso. Se lui usa dei **loschi trucchi**, li useremo anche noi! Gli faremo vedere che noi siamo i più intelligenti!

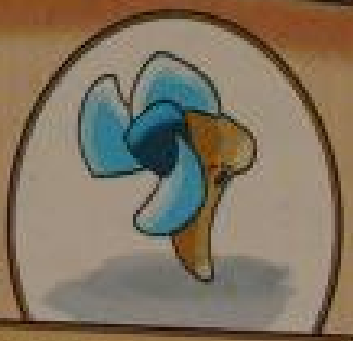
– Ha ragione, signorina Tersilla, noi siamo molto intelligenti! **He! He! He!**

– Io sono intelligente, tu sei solo **GROSSO!** Oscar, nascosto dentro l'armadio, non credeva alle proprie orecchie. Uno **scoop** come quello era degno di un'edizione straordinaria del suo giornale: **LO STRILLO DEL FELINO!**

TRUCCHI E TRUCCHETTI

– Stai bene attento, MACIULLO! Apri gli occhi e stura le orecchie! Ora ripassiamo la lezione!
Tersilla srotolò davanti al muso del **lottatore** una pergamena piena di FRECCE e disegni.
– A me piacciono i disegni, signorina Tersilla! – commentò Maciullo. – Anche nei libri guardo solo le figure!
Tersilla lo fissò **GELIDA** con i suoi **OCCHI GIALLI.**
– Guarda qui e impara a memoria! Ho delle novità supertecnologiche che ci aiuteranno a battere qualunque avversario...

Muove l'aria così forte da far perdere l'equilibrio all'avversario!



MINIVENTILATORE ELETTRICO A BATTERIA

OLIO LUBRIFICANTE ANTIADESIVO

Rende il ring oleoso e fa scivolare in continuazione l'avversario!

È un potente estratto odoroso che stende qualsiasi gatto anche a distanza di chilometri!

BOTTIGLIETTA DI ESTRATTO DI PUZZOLA

QUESTO SÌ CHE È UNO SCOOP!

Non appena Tersilla uscì dalla stanza seguita da Maciullo e dalle guardie del corpo, OSCAR TORTUGA sgattaiolò fuori dall'armadio.

– *Per mille croccantini scroccantati*, questo sì che è uno **scoop!** Devo assolutamente scoprire quali sono i trucchi che intende usare Tersilla. E penso che pedinerò anche quel Capitan Codarozza...

Mentre rifletteva, Oscar cominciò a camminare **nervosamente** su e giù per la stanza, **arricciando** la coda per concentrarsi meglio.

– Tersilla ha ragione a sospettare di quel Codarozza... chissà chi è veramente? In effetti anche a me ricorda qualcuno... Devo assolutamente investigare! Ma come farò a pedinare contemporaneamente sia Tersilla che Codarozza? Qui ci vuole una sóluzióne! Forse so chi mi può aiutare...

MI AIUTI, SÌ O NO?

Mentre tutti i gatti, le gatte e i gattini dell'isola seguivano gli incontri **INCREDIBILI** al televisore, con il fiato sospeso, c'era una felina a Gattoburgo che leggeva. Ma chi? Chi *non* era interessata alla lotta gattica?
Era proprio lei, **Dragostea**, la nipote di GATTARDONE!
Dragostea è una felina speciale, assolutamente diversa da tutti gli altri felini. Oltre a essere *bella* e intelligente, è anche generosa e altruista!

E poi ha un segreto, che solo Oscar Tortuga conosce: è l'unica di tutta l'isola ad avere la collezione completa dei miei libri!
E per un felino è una cosa davvero strana!
Dragostea è anche l'unica felina vegetariana di tutta l'Isola dei Gatti e alla sola idea che qualcuno voglia MANGIARSI un topo le vengono i brividi!
Quando sentì bussare alla porta, Dragostea nascose rapidamente il libro* che stava leggendo, che tra l'altro era uno dei miei topseller. Poi controllò che la sua biblioteca segreta, quella dove conservava tutti i miei libri, fosse chiusa.
Infine MIAGOLÒ: – Chi è?
– Sono Oscar Tortuga! Apri, ti devo parlare!
– Oscar? Ma non eri a Gattosport per assistere al torneo? – chiese stupita Dragostea.

* Dragostea stava leggendo: 'IL TEMPIO DEL RUBINO DI FUOCO'.

– Mi sono **precipitato** qui con il mio biplano perché ho bisogno di te!

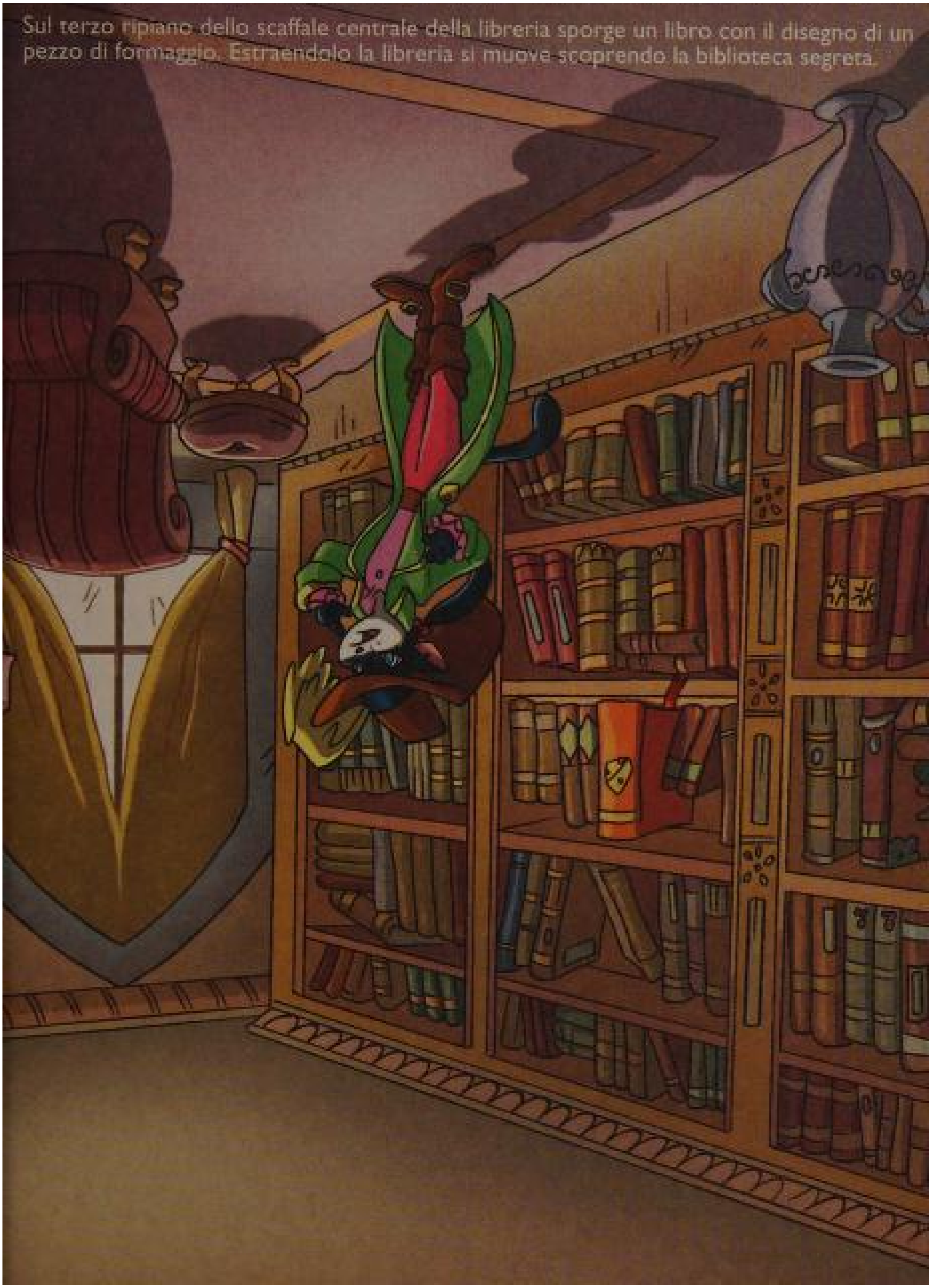
Oscar spiegò a Dragostea per filo e per segno tutti i trucchi che Tersilla aveva intenzione di usare per vincere il torneo.

– Dobbiamo assolutamente fare qualcosa! – esclamò Dragostea indignata. – Nello sport la correttezza e il *fair play** sono fondamentali! Come dice sempre Geronimo Stilton...

– Ti prego, non cominciare con le tue solite topaggini, io ho solo bisogno di aiuto per pedinare Codarozza e Tersilla...

MI AIUTI, SÌ O NO?

**Fair play*: comportamento leale, correttezza.


Sul terzo ripiano dello scaffale centrale della libreria sporge un libro con il disegno di un pezzo di formaggio. Estraendolo la libreria si muove scoprendo la biblioteca segreta.

SCOPRI IL NASCONDIGLIO SEGRETO DEI MIEI BESTSELLER

Dragostea conserva in un nascondiglio segreto la collezione privata di libri del suo scrittore preferito: cioè io, Geronimo Stilton!
Infatti, nell'Isola dei Gatti la lettura è considerata una perdita di tempo (ancor di più se si tratta di libri scritti da me)!
Guarda attentamente l'illustrazione e scoprirai da qualche parte l'indizio che ti farà capire dove si trova il nascondiglio segreto di Dragostea.

P.S.: se proprio non trovi il nascondiglio, rovescia la pagina e leggi la soluzione!

– Io ti aiuterò a pedinare quei due solo se tu mi aiuterai a sabotare tutti i loro **trucchi!**

– D'accordo, affare fatto! – rispose Oscar.

– Ovviamente mi *darai una zampa** anche per salvare Geronimo Stilton... – insistette Dragostea.

Meno male che almeno Dragostea mi era amica!

– Va bene, va bene, salveremo anche Geronimo Stilton, ma intanto **ANDIAMO...**

– E comunque guarda che le mie non sono **topaggini...** – concluse Dragostea.

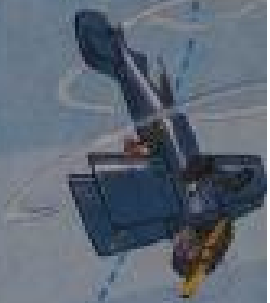
Qualche minuto più tardi **DECOLLARONO** entrambi con il biplano blu, → **SFRECCIANDO** → sopra le nuvole.

Mentre erano in volo, Oscar canticchiava felice la Canzone dei Gatti Piloti.

* *Dare la zampa*: tipica espressione topesca che vuol dire 'dare una mano'.

Canzone dei Gatti Piloti!

COL CASCO E GLI OCCHIALONI
COL SOLE O GLI ACQUAZZONI
VOLANDO È SEMPRE BELLO
CANTAR COME UN FRINGUELLO
CHE BELLO IL MIO BIPLANO
MI SENTO IL CAPITANO
SFRECCIARE IN GIÙ NEL BLU
E POI TORNARE SU!



PROPRIO COME SOSPETTAVO...

Dopo aver sconfitto Vendetta Felina, grazie ai **trucchetti** di Bonzo, Gattardone batté anche un altro avversario, il pericolosissimo Unghie d'Acciaio.

Intanto, Oscar incaricò Dragostea di **SORVEGLIARE** Tersilla e si mise alla ricerca di indizi, aggirandosi furtivamente nei corridoi del palazzetto, fino a quando vide Codarozza dirigersi con **ARIA SOSPETTA** negli spogliatoi.
Subito lo seguì di soppiatto e si mise in ascolto dietro la porta.

– Ho un calo di zuccheri, Bonzo! Devo assolutamente **MANGIUCCHIARE** qualcosa... ci sono ancora lecca-lecca al merluzzo?

Appena sentì quelle parole, Oscar capì tutto! Ecco chi gli ricordava Codarozza!

Il lottatore sconosciuto era proprio il suo *real cugino*: GATTARDONE III DE GATTARDIS!

– Senti Bonzo, devi stare più attento! Quando hai buttato la **polvere prurigínosa** su Unghie d'Acciaio hai rischiato di colpire anche me...

– Non l'ho fatto apposta Vostra Felinità, mi è scappata. Io userei sempre la **buccia di banana** come per Vendetta Felina...

– Allora è vero – pensò Oscar, – gli incontri sono truccati! Proprio come sospettavo...

PRESA... RAPIDA!

Il momento della semifinale era finalmente arrivato. Gattardone, pronto per l'incontro all'angolo del ring, sogghignava, sicuro che il primo premio sarebbe stato suo!

– **GNAM!** – pensava, sognando a occhi aperti. – Già sento il profumino di Geronimo Stilton quando cadrà direttamente in pentola!

Rokko Gattiko, il suo avversario, era pronto all'altro angolo del ring in attesa del **suono** della campana.

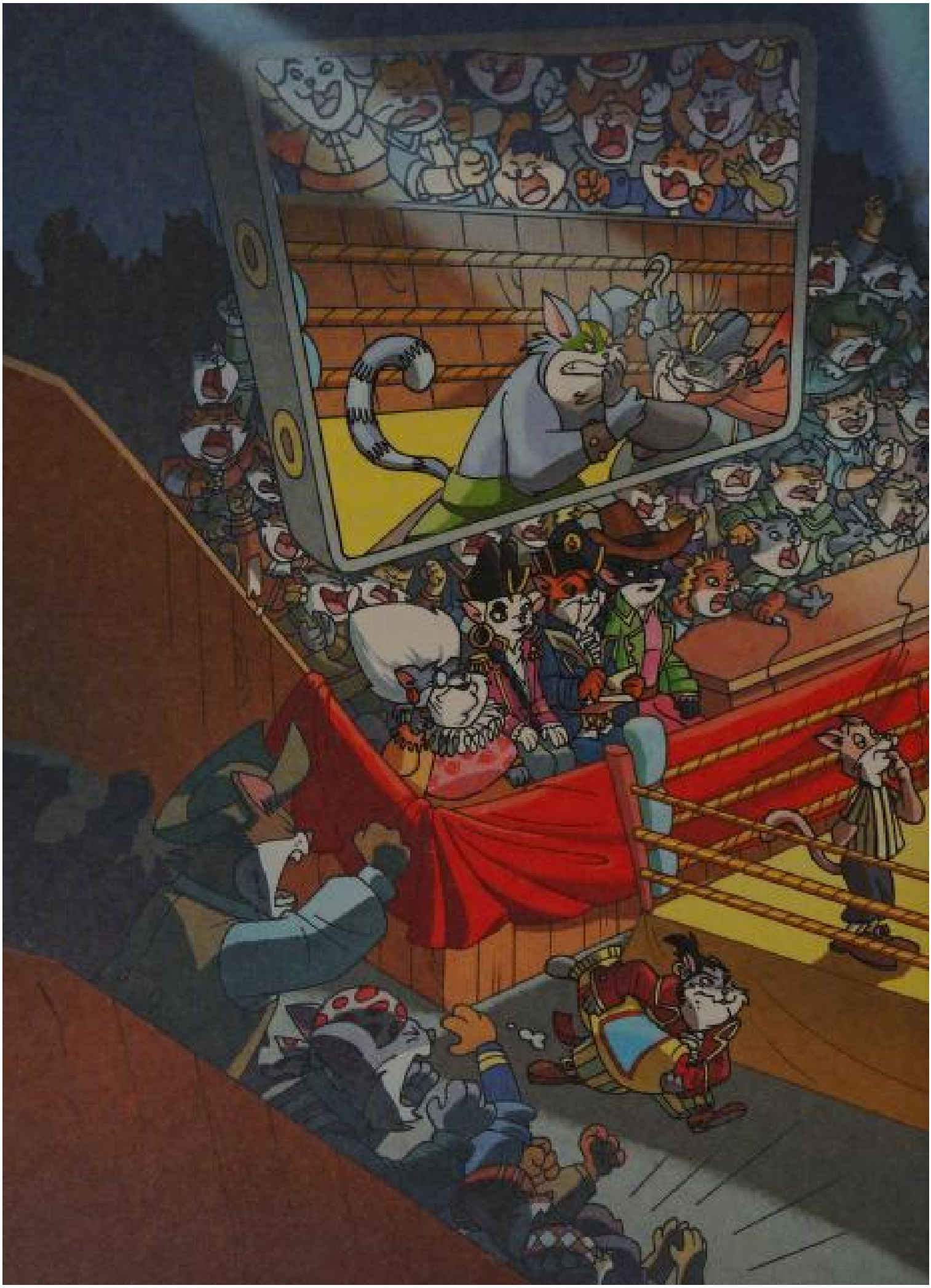
Appena iniziò l'incontro, Rokko Gattiko si scaraventò come una furia contro Codarozza per mollargli una zampata.

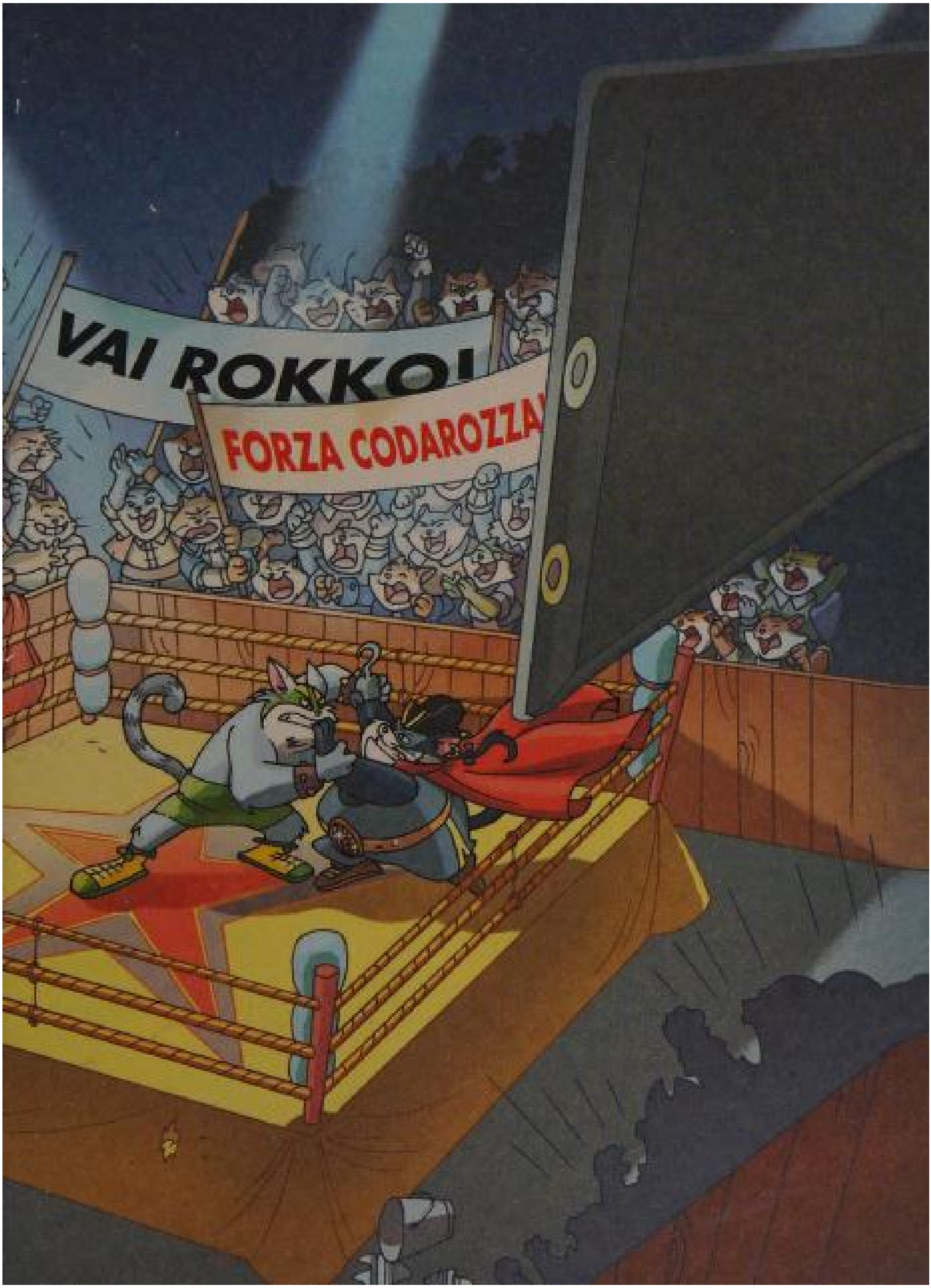
– Miaooooooooo! C-Come osi?! Io ti annodo i baffi! Ti sgombero! **Ti scarroccio*!** Tu non sai chi sono io! Io sono l'imperator... – urlò Gattardone, rischiando di tradirsi. Ma subito aggiunse: – Anzi, ehm, volevo dire... Non sono l'imperatore, sono Capitan Codarozza!

Intanto *Bonzo Felix* si era avvicinato al ring senza farsi notare.

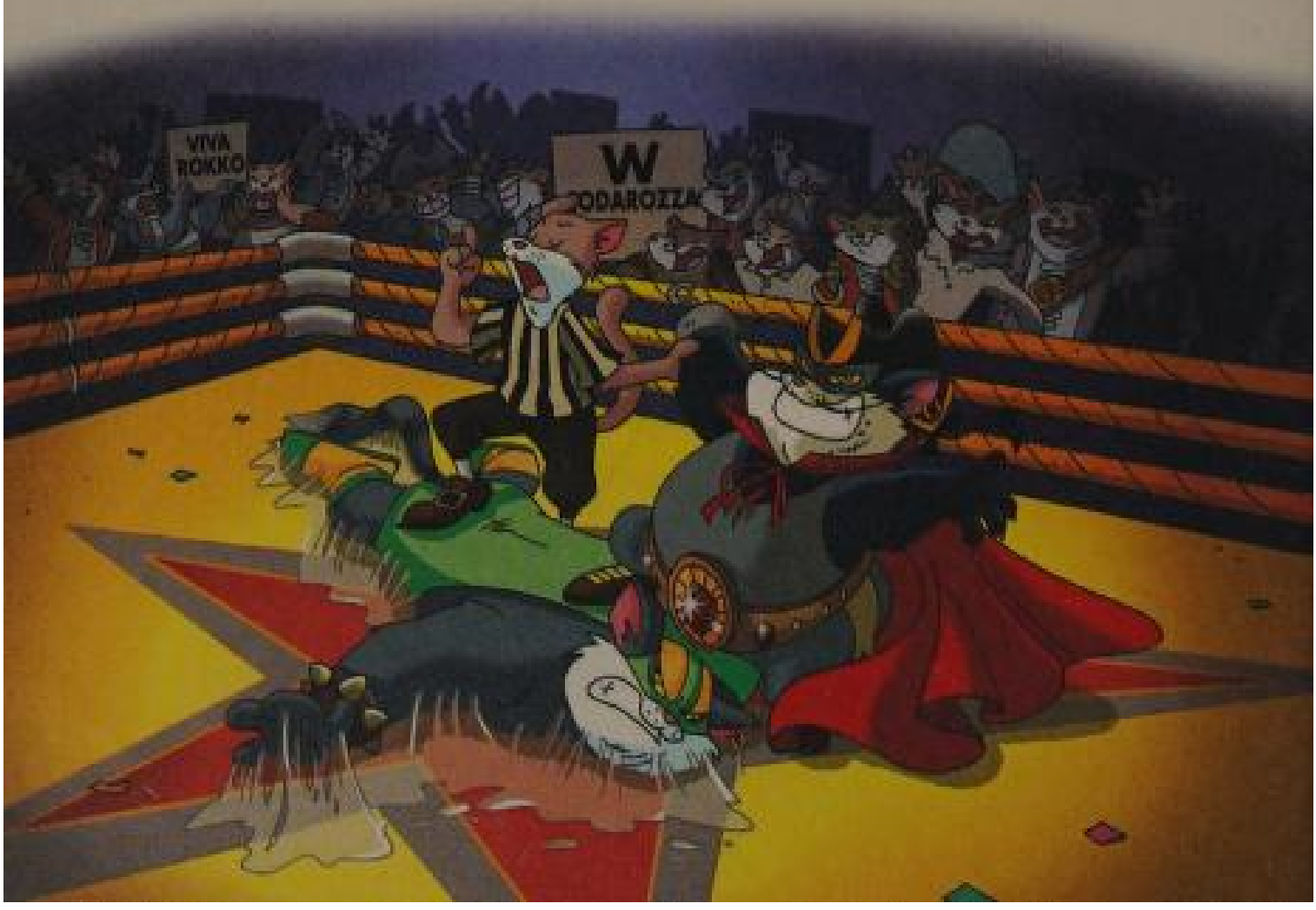
Approfittando della confusione della lotta, Bonzo spalmò sul ring una potente colla a presa **RAPIDA**, anzi **RAPIDISSIMA**, ancora più... **ISTANTANEA...** per appiccicare al suolo quell'ammasso di pelliccia e muscoli di Rokko Gattiko!

* *Ti scarroccio*: 'ti sposto di peso' in lingua gattesca.




VAI ROKKO!
FORZA CODAROZZA!

Al momento giusto, Gattardone fece uno sgambetto all'avversario per farlo inciampare e cadere a terra nella colla, inchiodandolo, anzi incollandolo al tappeto! E così... anche Rokko Gattiko era ELIMINATO!



COME IL TOPO DI GATTOBURGO...

Alla fine dell'incontro, GATTARDONE convocò Bibo Micis negli spogliatoi: – Mio PERFIDO amico... – incominciò.

– Amico? Ma io non vi conosco, Capitan Codarozza...

Gattardone sollevò la mascherina.

– Ma siete voi, Vostra Felinità? Ma che cosa ci fate vestito da lottatore?

– Voglio vincere il torneo e papparmi il primo premio, *ovvero* il sorcio! Ho già in mente delle ricettine...

– Che bella idea, Maestà!

– Lo so, modestamente le mie idee sono sem-

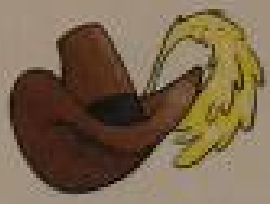
pre le migliori. Ma dimmi, Bibo, sei proprio sicuro che Geronimo Stilton stia arrivando?
Bibo rispose serio: – *Altezza,* il piano è **IN-FAL-LI-BI-LE!** Nella lettera che avete spedito a Geronimo Stilton ho aggiunto per il sorcio un consiglio per sbarcare sulla nostra isola: farsi spedire, nascosto in un baule, sull'aereo della **Posta Felina**. Poi ho convinto il pilota a lanciare il baule sopra al palazzetto, prima di atterrare. Così Stilton cadrà proprio sul ring!
– **Bravo,** Micis! – miagolò Gattardone.
Bibo Micis si **arrieeiò** i baffi orgoglioso e aggiunse ridacchiando: – Geronimo Stilton si illude di intrufolarsi qui di nascosto come il famoso topo di Gattoburgo...
– ... e invece finirà la sua gita dritto dritto nelle mie sgrinfie! **HA HA HA!!** – concluse Gattardone, leccandosi i baffi.

Oscar nascosto nell'ombra prendeva appunti per il suo giornale e intanto pensava: – Chissà che cosa dirà Dragostea quando saprà di questo complotto...

IL TOPO DI GATTOBURGO

Molti secoli fa, durante la guerra tra gatti e pulci, le pulci costruirono un **topo di legno** rifacendosi a ciò che avevano letto nell'Iliade* di Omero. In questo libro si racconta che i Greci, durante la guerra contro i Troiani (circa XIV-XII sec. a. C.), costruirono un **cavallo di legno** che lasciarono a Troia fingendo che fosse un regalo per Atena, la dea della ragione. In realtà il cavallo aveva un nascondiglio nella pancia e quando i Troiani portarono il cavallo dentro le mura della città, dal nascondiglio uscirono i soldati greci che erano rimasti nascosti. Così i Greci conquistarono Troia e vinsero la guerra.
Allo stesso modo, le pulci costruirono un enorme **topo di legno** con un nascondiglio segreto nella pancia e lo inviarono a Gattoburgo. Non sospettando dell'inganno, i felini lo portarono in città pensando fosse un regalo! E così durante la notte, dal topo di legno sbucò l'esercito delle pulci che invase tutta la città di Gattoburgo, vincendo la guerra.

*Iliade: opera scritta da Omero nel VIII sec. a. C. circa.



TRUCCHETTI E SGAMBETTI

Mentre Bibo Micis e Gattardone complottavano, si udì un applauso scrosciante: Maciullo Smaragnao aveva appena battuto in semifinale **FURIA MIAGOLANTE.**

Nessuno fra il pubblico si era accorto dei trucchi che aveva escogitato Tersilla per farlo vincere. Nessuno tranne la bellissima Dragostea, che stava per alzarsi in piedi di fronte a tutti e denunciare il fatto quando Oscar la afferrò per il braccio portandola via.

– Fermo, hanno **barato**, tutti devono sapere...

– Vieni Dragostea, – le disse Oscar, – ci pensiamo dopo, adesso ascolta...

REAL TORNEO DI LOTTA GATTICA
VOLUTO DAL GRANDE GATTARDONE III DE GATTARDIS.
Tabellone delle gare

UN AFFOGATO DI VONGOLE E PANNA

Era ormai sera e tutto era pronto per la finale. Come previsto, Capitan Codarozza si sarebbe scontrato con il terribile Maciullo Smaragnao! Gattardone era nello spogliatoio in attesa di essere chiamato sul ring.

– Bonzo, hai portato lo ZAMPINO A MOLLA? – chiese, addentando una lunga fila di salsicce di polpo per recuperare energie prima dell'ultimo incontro.

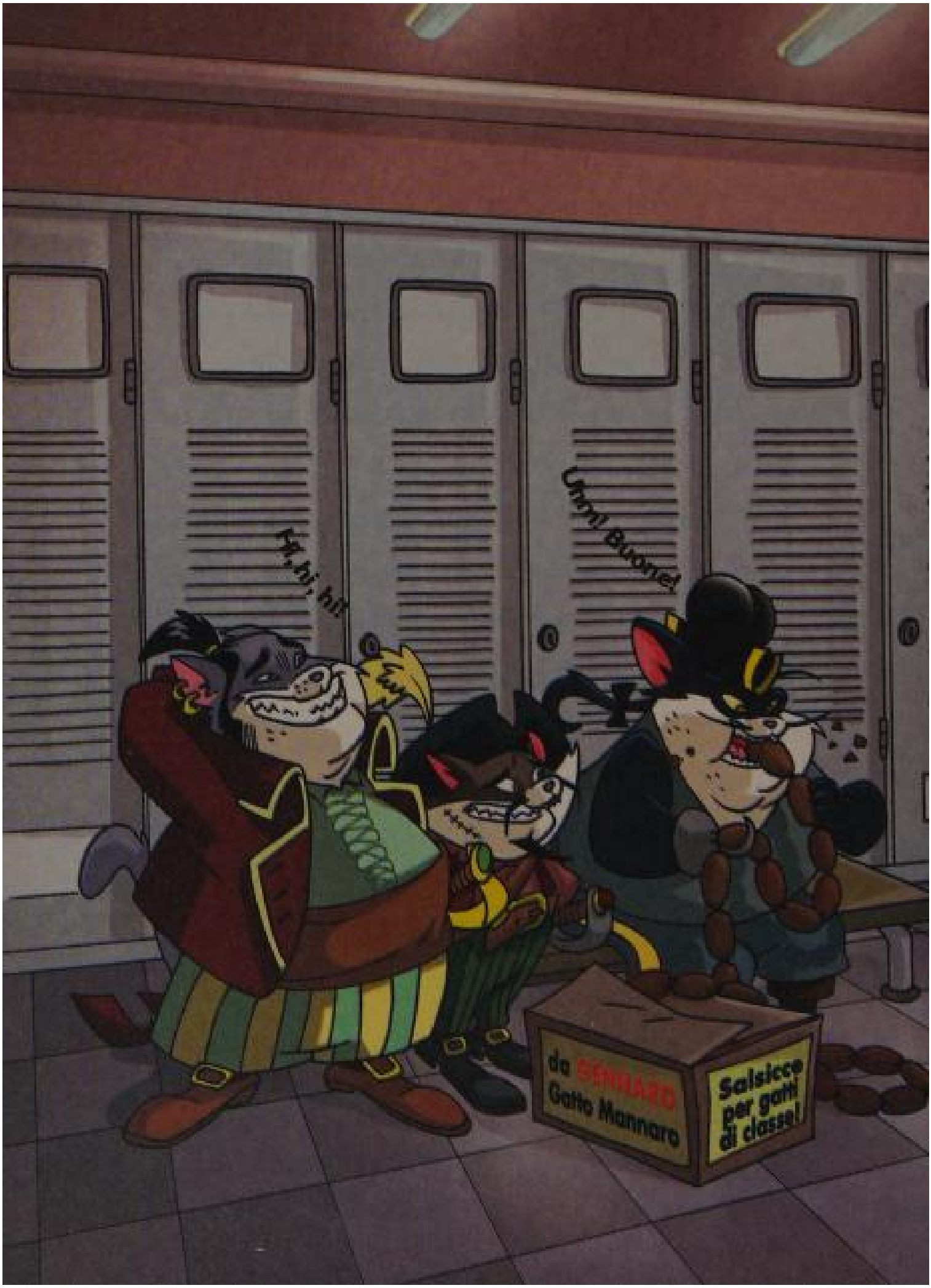
– Certo, Vostra Felinità! Con questo trucco di sicuro riuscirete a stendere Maciullo!

OSCAR TORTUGA e Dragostea si avvicinarono di soppiatto: sapevano che quella era l'ultima occasione per impedire a Gattardone di vincere il primo premio e di mangiarsi... proprio me! Dovevano solo aspettare il momento giusto...

All'improvviso qualcuno bussò alla porta. Era Zuspola, seguita dai suoi maggiordomi, impaziente di farsi fare *un autografo* da Capitan Codarozza. Mai e poi mai si sarebbe aspettata, spalancando la porta, di trovare...

– Gattardone? Figlio MOLLACCIONE, che cosa ci fai qui vestito da lottatore? E che cosa ne hai fatto del mio eroe, il mitico Capitan Codarozza?

– Mamma, sono io Capitan Codarozza. Ho partecipato di nascosto al torneo per vincere il primo premio...


Hi, hi, hi!
Ummh! Buonissimi!
da GENNARO
Gatto Mannaro
Salsicce per gatti di classe!

Gattardone!

– **Zitto!** Non credo che tu abbia vinto tutti quegli incontri. Tira fuori il *vero* Codarozza...
– Mamma te lo garantisco, sono stato io, è che ho usato dei trucch... ehm, ho fatto molta ginnastica ultimamente!
– Ginnastica? La conosco la tua ginnastica... l'unica ginnastica che sai fare tu è MASTICARE salsicce di polpo!
– Vieni mamma, ti spiego tutto, sarai fiera di me... ma intanto andiamo a berci un bel bicchiere di **AFFOGATO ALLE VONGOLE E PANNA**... quelle salsicce di polpo mi hanno messo sete...

CHE PUZZA L'ESTRATTO DI PUZZOLA!

Mentre Gattardone cercava di tranquillizzare Zuspola, Oscar e Dragostea approfittarono del fatto che negli spogliatoi non era rimasto nessuno e misero fuori uso lo zampino a molla di Gattardone.

Poi a tutta velocità filarono verso lo spogliatoio di MACIULLO SMARAGNAO.

Davanti alla porta si fermarono: si sentiva un rumore I-NE-QUI-VO-CA-BI-LE...

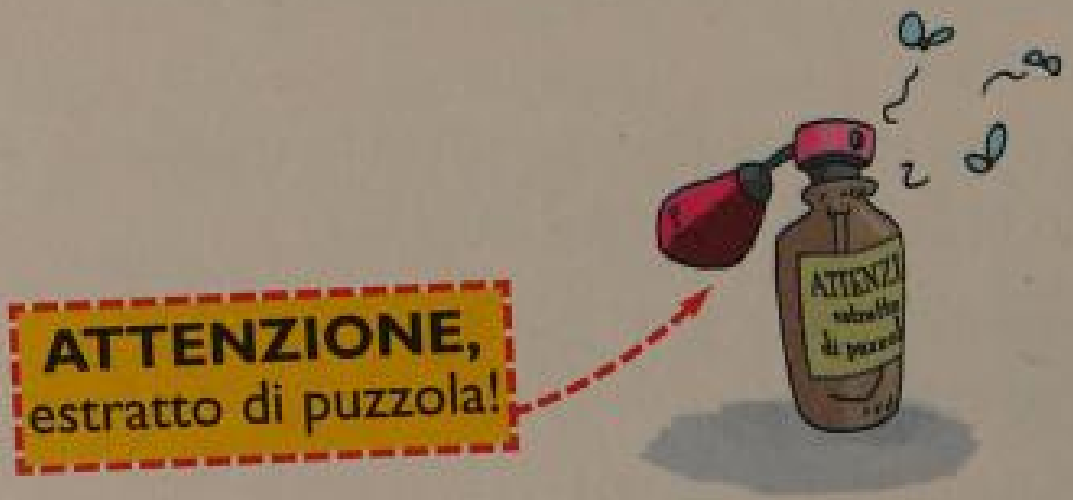
Maciullo stava russando!

Aprirono piano la porta e sgattaiolarono dentro. Maciullo ronfava rumorosamente sdraiato su una panca, stringendo la bottiglietta con

scritto: **ATTENZIONE, estratto di puzzola!**

– Ma guarda! Un felino **GRANDE** e **GROSSO** come lui che usa l'estratto di puzzola per stordire l'avversario! – disse Dragostea.

– Presto Oscar! Svuotiamo la boccetta e riempiamola con l'ACQUA del rubinetto...



SVEGLIAAA, STOCCAFISSO!

Oscar e Dragostea, dopo aver portato a termine la loro missione, tornarono a sedersi nella tribuna d'onore.
Nel frattempo Tersilla aveva raggiunto il suo complice negli spogliatoi.

– Svegliaaaa, **STOCCAFISSO!** – gli strillò Tersilla sul muso. – Ci stanno aspettando!
Maciullo, ancora **INSONNOLITO**, balzò in piedi.
– Sono sveglio signorina Tersilla! Sono sveglio! Ma che cos'è questo odorino delizioso?
– Ti ho portato un bel vassoio di **croccantini di granchio**, ma per meritarteli devi ascoltarmi attentamente. Durante l'incontro...

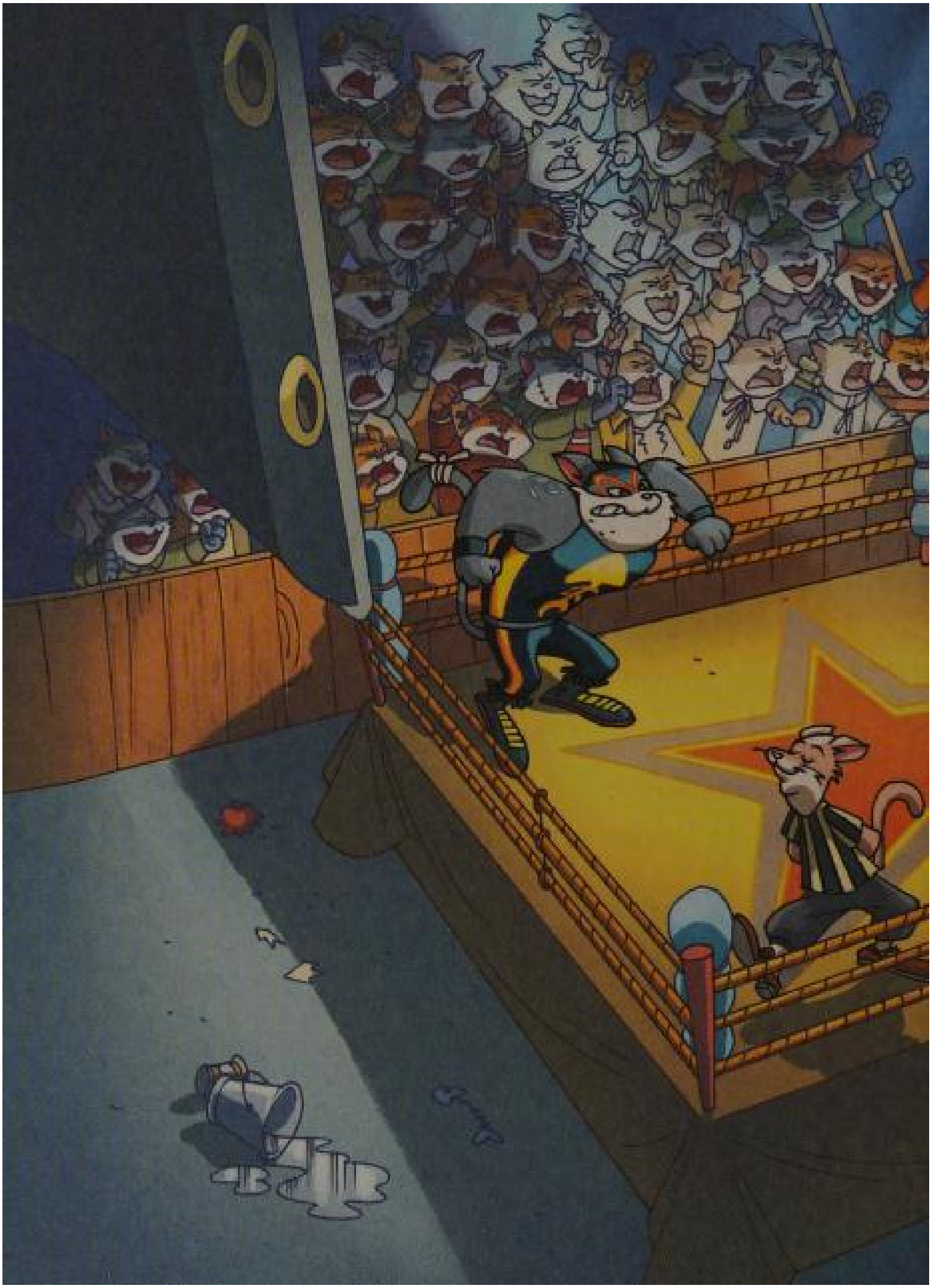
RIDE BENE CHI RIDE ULTIMO...

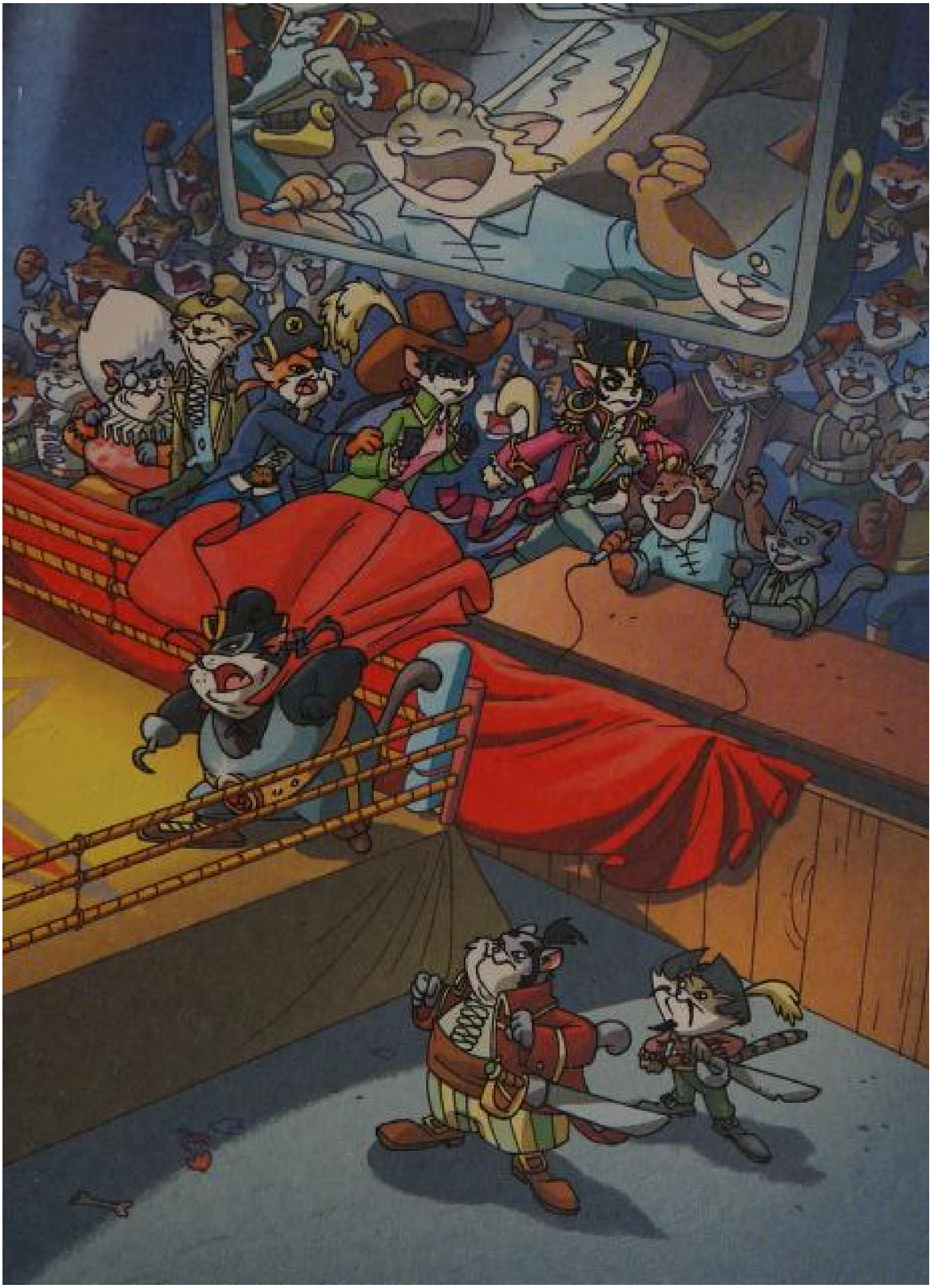
– Cari felini sportivi, questa è una serata gattica, anzi s t r a g a t t i c a ! – disse il commentatore al microfono.

Il pubblico che affollava le tribune del palazzetto era pronto per seguire l'incontro dell'**anno**, anzi del **secolo**, anzi del **millennio!**

Maciullo e Codarozza si guardavano in cagnesco, *anzi in gattesco*, nei due angoli opposti del ring.

Ciascuno era convinto di essere più FURBO dell'altro. Ma non sapevano che Dragostea e Oscar Tortuga erano stati più furbi di loro!





Se ne stavano seduti in tribuna d'*onore* proprio accanto a Tersilla e Zuspola, quando improvvisamente Tersilla balzò in piedi.

– Seguiamola! – sussurrò Dragostea, ma Oscar la trattenne per il braccio.

– Se la **SEGUIAMO** ora se ne accorgerà di sicuro. Ci conviene tenerla d'occhio a distanza, quella felina è SOSPETTOSA, molto SOSPETTOSA, come una trota di fronte all'amo!

Tersilla intanto si era appostata proprio sotto al ring, per controllare da vicino che Maciullo eseguisse alla **LETTERA** quello che gli aveva ordinato. Le prudevano gli artigli per l'impazienza. Non vedeva l'ora di vedere Maciullo vincere il torneo e soprattutto... il premio!

TUTTA COLPA DI UNO ZAMPINO A MOLLA

I due campioni arruffarono il pelo e inarcarono la schiena, pronti a combattere.
Gattardone soffiò fra i denti: – Ti artiglio a uncino, palla di **pelo!**
Maciullo **MIAGOLÒ** minaccioso:
– *Ti ridisegno la pezzatura**, randagio!

**Ti ridisegno la pezzatura:* 'ti cambio aspetto' in lingua gattesca.

Poi Maciullo sogghignò sotto i baffi: credeva di avere ormai la vittoria in pugno!
Di nascosto **spruzzò** l'estratto di puzzola... immaginatevi il suo stupore quando si accorse che...

... NON PUZZAVA AFFATTO!

Dal bordo del ring
Bonzo faceva il tifo
per il suo capo. Bibo Micis, invece, suggerì sottovoce a Gattardone: – Ora, *Maestà!*
Colpitelo con lo **ZAMPINO A MOLLA!**
– Lo faccio, lo faccio... – rispose Gattardone.
Con il mantello che gli svolazzava sulle spalle fece scattare la molla. Ma con sua grande meraviglia il meccanismo fece... **CILECCA!**
– Bibo, che cosa succede? Perché questo

aggeggio non funziona? – tuonò Gattardone.

Nel sentire quella voce, improvvisamente Tersilla capì chi era veramente Capitan Codarozza...

– GATTARDONE?! – esclamò stupita. – Proprio lui?

Oscar Tortuga e Dragostea, invece, non erano sorpresi affatto!

Intanto la folla URLAVA a gran voce il nome di Maciullo, che stava vincendo:

– MA-CIUL-LO! MA-CIUL-LO! MA-CIUL-LO!
MA-CIUL-LO! MA-CIUL-LO! MA-CIUL-LO!
MA-CIUL-LO! MA-CIUL-LO! MA-CIUL-LO!

Tersilla, invece, era sempre più preoccupata!
– Ma se Capitan Codarozza è in realtà Gattardone, allora MACIULLO sta per maciullare... il mio *paparino!* Fermati palla di pelo, quello è l'imperator...
Ma prima che qualcuno potesse sentirla...

CENTRATO IN PIENO!

PATAPUMFETE!

Un baule di legno piovve dal cielo, sganciato dall'aereo postale dell'Isola dei Gatti.
Neanche a farlo apposta centrò in pieno il testone di Maciullo, mettendolo KO!
– Ohhh! – esclamò il pubblico.
– Ahiaaa! – esclamò Maciullo, mentre si rialzava intontito massaggiandosi la zucca.
Per fortuna aveva la testa dura!
– Il baule con il sorcio! – miagolò Gattardone, tuffandosi a pesce sulla cassa.
Maciullo, dopo un attimo di sorpresa, strillò:

– Lascia stare! Il topo è **MIO!**

– No è **MIO! MIO, MIO!**

Tira e molla, molla e tira, a un certo punto il baule si aprì.

Il silenzio cadde sul pubblico proprio come il baule era caduto sul testone di Maciullo. Tutti quanti, compresi l'imperatore e Maciullo, fissavano il baule a bocca spalancata.

Oscar balzò in piedi, miagolando:
– Intervistare Geronimo Stilton, questo sì che sarebbe uno scoop!
Dragostea balzò in piedi, miagolando:
– Povero Geronimo Stilton, ti salvo io!
Tersilla socchiuse gli **OCCHI** miagolando:
– Geronimo Stilton, per te è la fine!

MA CHI C'ERA IN QUEL BAULE?

SCUSATE SE NON SONO LÌ CON VOI!

Immaginate che sorpresa fu per tutti quando dalla cassa, non uscii io ma... uscì una mia *lettera!*

Gattardone la passò a Bibo Micis: – Leggila tu, *consigliere!*.

Bibo Micis con la sua vocetta sottile sottile incominciò a leggere: – *Carissimo Signor Gattardone, scusate, ma non ho potuto accettare il vostro invito sull'Isola dei Gatti. Ho fiutato che era un vostro trucco...*

– Ma come ha fatto a **capire** che eravamo noi? – chiese Bonzo perplesso.

– Zitto, Bonzo, lascialo continuare...

Intanto Bibo proseguiva nella lettura.

– ... *Quella storia del topo prigioniero era davvero stratopica, ci avevo quasi creduto, ma avreste dovuto pulirvi le zampe! Un'impronta di felino sulla lettera vi ha tradito!...*

Dragostea tirò un sospiro di sollievo.

– Che topo intelligente il mio Geronimo Stilton! – pensò.

Per questa volta ero salvo.
Bibo Micis non aveva ancora finito di leggere:
– ... Dentro il baule troverete anche un regalino di mio cugino Trappola, che ha tanto insistito perché ve lo facessi avere. Non so che cosa ci sia dentro, ma mi ha garantito che vi sarebbe piaciuto tanto.
Topolosi saluti,
Il vostro affezionatissimo,
Geronimo Stilton

... E Trappola gli aveva riservato proprio una bella sorpresa, garantito al formaggio!

PACCO REGALO!

– Regalo? Quale regalo? – chiese Bonzo impaziente.

– Prima io, fatemi vedere! – esclamò Gattardone balzando in avanti. – **IL CAPO SONO IO**, il regalo è per me... Voglio vedere che cosa mi ha mandato il cugino del sorcio!

In quel momento tutti si resero conto che Capitan Codarozza era proprio lui, **GATTARDONE III DE GATTARDIS**, l'imperatore!

Ma Gattardone non se ne preoccupò, si levò la **mascherina** e aprì il pacchetto.

– Ma queste sono... **PULCI!** – gridò inorridito.

– PULCI??? – ripeté la folla, in preda al panico.

Erano proprio PULCI, PULCI e ancora PULCI!!!

I felini erano terrorizzati: se c'è una cosa che i Gatti Pirati temono sono proprio le PULCI!

Dentro il pacchetto era nascosto un vero e proprio esercito di pulci guidato da Afanittera, la loro regina.

Afanittera lanciò il suo urlo di battaglia:

– A-P-P-U-L-C-I-A-M-O-L-I!

Nella confusione generale gli unici due felini che non persero la calma furono Oscar e Dragostea.

– Hai visto che bello scherzetto ci ha fatto il tuo amico sorcio, Dragostea? – disse Oscar, togliendosi il cappello e gettandolo sopra il pacchetto pieno di PULCI.

– Non è stata colpa sua, poverino, ma di suo cugino Trappola... Se solo lo avesse saputo Geronimo di sicuro non ce l'avrebbe mandato quel **PACCHETTO...**

Che cara quella felina, mi difende sempre...

Intanto Oscar, con una mossa felina, raccolse cappello e pacchetto e ributtò tutto dentro al baule, **richiudendolo** di scatto.

– Ecco fatto... – miagolò contento. – Peccato solo per il cappello... Ma tanto ne ho almeno una decina **TUTTI UGUALI** nel mio guardaroba...

– Che cosa ne faremo ora di quel baule pieno di pulci? – gli chiese Dragostea.

– Non ti preoccupare, ho già in mente un piano geniale...

Tutti quanti tirarono un sospiro di sollievo. Anche per questa volta erano scampati all'invasione delle pulci.

Gattardone, tanto per *non sbagliare*, ordinò che tutti i cittadini dell'impero facessero un bel bagno **disinfestante** per togliersi di dosso le pulci.

Oscar, dopo aver fatto una visitina all'ufficio postale, scese nel suo ufficio nella Torre Blu per lavorare a un'edizione straordinaria del suo **giornale**... Ma che cosa ne aveva fatto del baule?

AL MITTENTE!

Che cosa ne aveva fatto Oscar Tortuga del baule? Siete **CURIOSI** di saperlo, vero? Allora ve lo racconto subito!

Ma andiamo con ordine...

Qualche giorno dopo, stavo schiacciando un **PISOLINO** sulla mia poltrona preferita, quando sentii suonare alla porta. Andai ad aprire e vidi sullo zerbino uno strano **SCATOLONE**, coperto di timbri, francobolli ed etichette: doveva venire da molto lontano...

Mi domandai **CURIOSO**: 'Chissà che cos'è? Sarà un regalo?'

Una sorpresa? L'omaggio di un ammiratrice? **CURIOSO**, aprii lo scatolone e dentro trovai il baule che Trappola e io avevamo spedito a Gattoburgo!

Ecco che fine aveva fatto: era stato **RISPEDITO** al mittente, cioè a me!

Lo aprii e vidi che sul fondo c'era un pacco **regalo**. Curioso, snodai il fiocco e dentro trovai... un esercito di ***pulci infuriate!***

La regina Afanittera **STRILLÒ** (ma io la sentii appena): – Dove sono i gatti? Voglio ciccia di gatto e subitooo! Mi è stata promessa ciccia di gatto...

– Maestà, è tutto colpa di mio cugino... io non sapevo che lui vi avesse... ehm... coinvolte! Come posso *sdebitarmi* con voi?

Lei ci pensò su, si guardò intorno poi disse:

– Carino qui... sarebbe un bel posto per una vacanza: che cosa ne dite ragazze?

Tutto il suo esercito rispose *entusiasta*:

– Siii!!! Evviva Afanittera, evviva le vacanze!

E così per una settimana ospitai a casa mia... un esercito di ***pulci!*** Ma io non mi lamento, insomma... meglio le pulci dei gatti! E poi tutto è bene quel che finisce bene... o no?

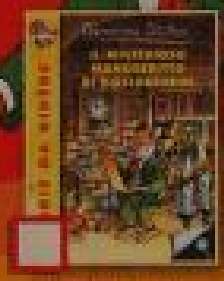
Arrivederci alla prossima avventura con Stilton, *Geronimo Stilton!*

INDICE

UNO STRANO MESSAGGIO	7
SARTO DEI MIEI STIVALI!	11
COME UNA PULCE NELLA PELLICCIA	18
EUROGATTICI A PALATE!	21
UN'IDEA FURBISSIMA	26
CHE PAPPA DI LATTE!	28
TRE MERLUZZI CON UNA SOLA ESCA...	31
SEI CICCIA PER GATTI, GERONIMO STILTON!	35
VISCHIO PER IL SORCIO?	42
PASSI FELPATI E PASSAGGI SEGRETI!	45
GARNDI, GROSSI E MUSCOLOSI!	51
CODAROZZA O GATTARDONE?	55
QUI C'È LO ZAMPINO DI TERSILLA!	58
BASTA GALEONI SCASSATI!	60

Trucchi e trucchetti	65
Questo sì che è uno scoop!	67
Mi aiuti, sì o no?	69
Proprio come sospettavo...	76
Presa... rapida!	78
Come il topo di Gattoburgo...	83
Trucchetti e sgambetti	86
Un affogato di vongole e panna	88
Che puzza l'estratto di puzzola!	93
Svegliaaa, stoccafisso!	95
Ride bene chi ride ultimo...	97
Tutta colpa di uno zampino a molla	101
Centrato in pieno!	105
Scusate se non sono lì con voi!	108
Pacco regalo!	111
Al mittente!	115

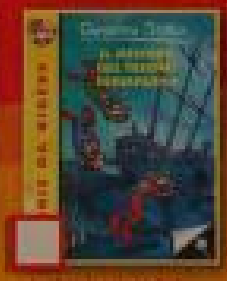
TOPOCOLLEZIONE!



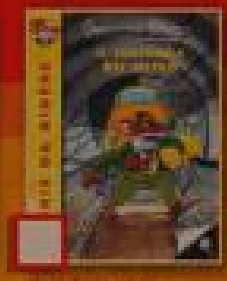
1. Il misterioso manoscritto di Nostratopus

2. Un campo color formaggio

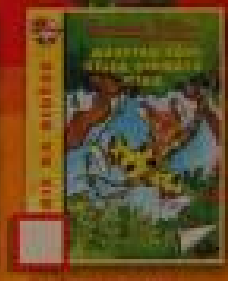
3. Giù le zampe, facce di feltro!



4. Il mistero del tesoro scomparso

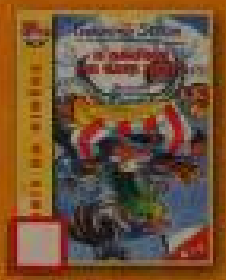


5. Il fantasma del metro

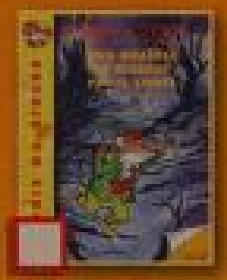


6. Quattro topi nella Giungla Nera

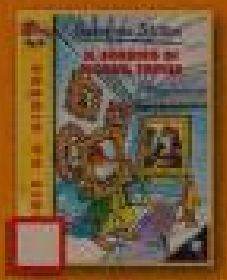
7. Il mistero dell'occhio di smeraldo



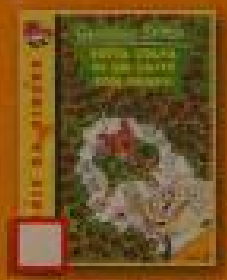
8. Il galeone dei Gatti Pirati



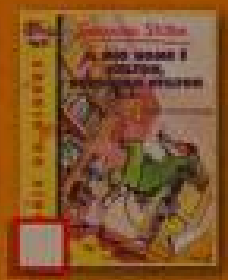
9. Una granita di mosche per il Conte



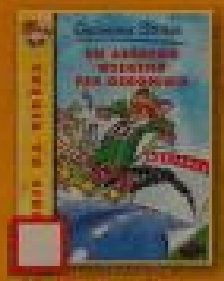
10. Il sorriso di Monna Topisa



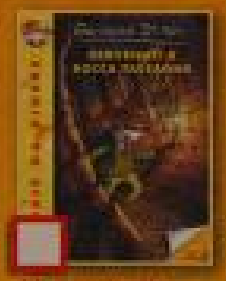
11. Tutta colpa di un caffè con panna



12. Il mio nome è Stilton, Geronimo Stilton

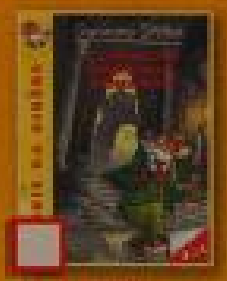


13. Un assurdo weekend per Geronimo

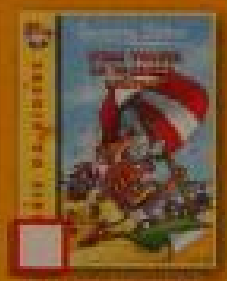


14. Benvenuti a Rocca Taccagna

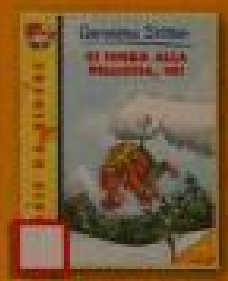
15. L'amore è come il formaggio...



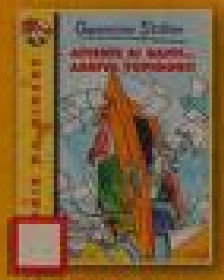
16. Il castello di Zampacicca Zanzamiao



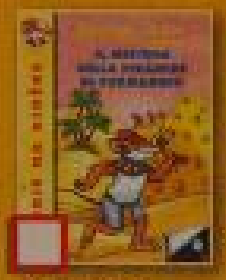
17. L'hai vista la vacanza, Stilton?



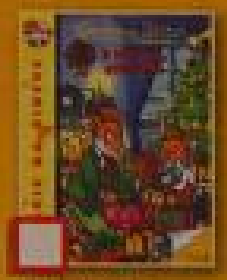
18. Ci tengo alla pellaccia, io!



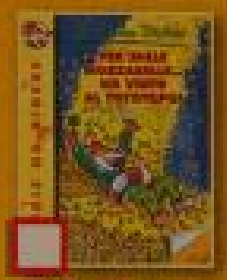
19. Attenti ai baffi... arriva Topigoni!



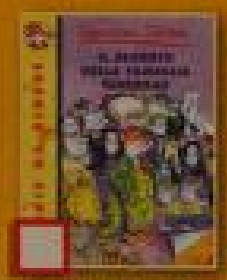
20. Il mistero della piramide di formaggio



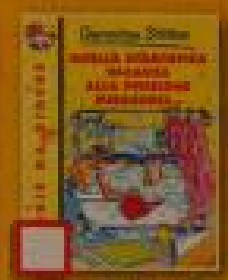
21. È Natale, Stilton!



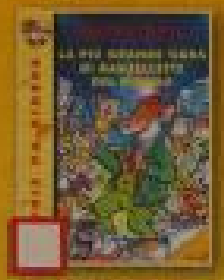
22. Per mille mozzarelle... ho vinto al Tototopo!



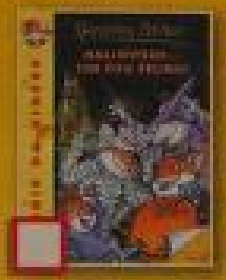
23. Il segreto della Famiglia Tenebras



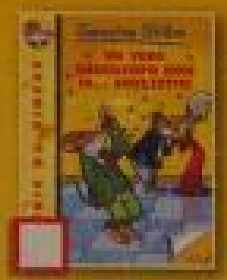
24. Quella stantopica vacanza alla pensione Mirasorci...



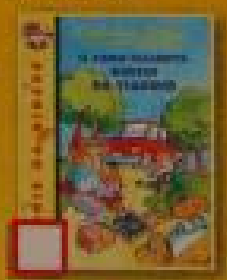
25. La più grande gara di barzellette del mondo



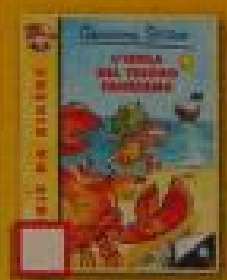
26. Halloween... che fifa felina!



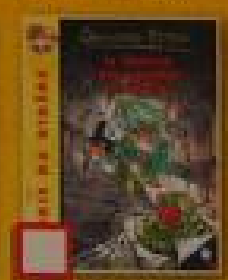
27. Un vero gentiltopo non fa... spuzzette!



28. Il libro-valigetta giochi da viaggio

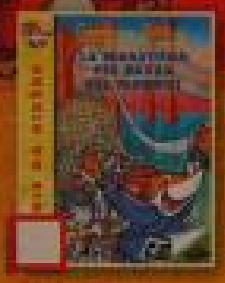


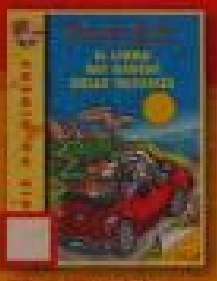
29. L'isola del tesoro fantasma

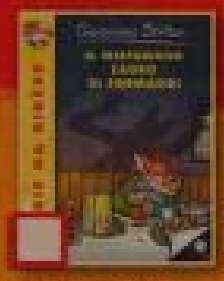


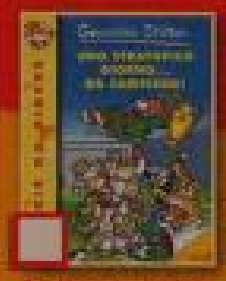
30. Il Tempio del Rubino di Fuoco

LEGGERE È UN'AVVENTURA STRATOPICA!
SEGNA TUTTI I LIBRI DELLA TUA TOPOCOLLEZIONE!


31. La mia (non più pazza del mondo!

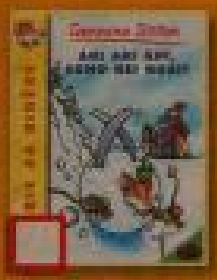

32. Il libro dei giochi delle vacanze

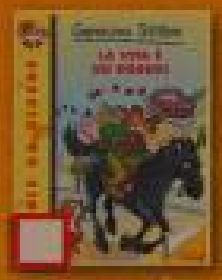

33. Il misterioso ladro di formaggi

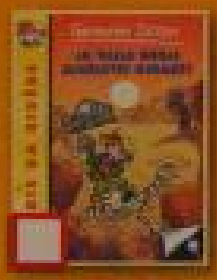

34. Una stratopica giornata da campioni!

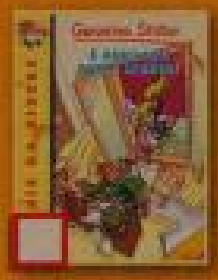
35. Quattro topi nel Far West

36. In campeggio alle Cascate del Niagara

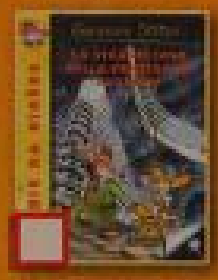

37. Ahi ahi ahi, sono nei guai!


38. La vita è un rodeo!

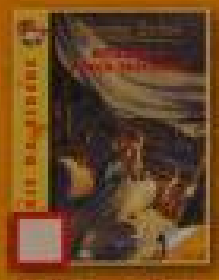

39. La Valle degli Scheletri Giganti

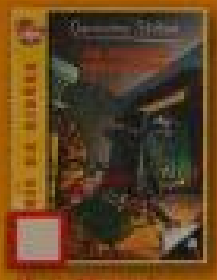

40. È arrivata Patty Spring!

41. Salviamo la balena bianca!

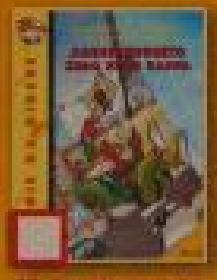

42. Lo strano caso della Pantegana Puzzona

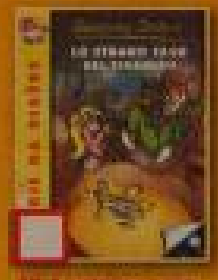
43. Lo strano caso dei Giochi Olimpici

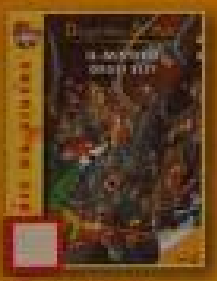

44. Ritorno a Rocca Taccagna


45. La Mummia senza nome

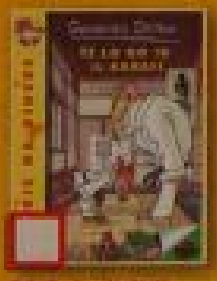
46. Lo strano caso del vulcano Puzzifero

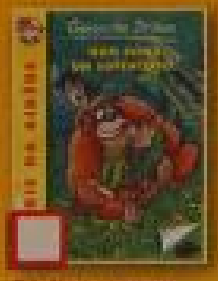

47. Agente segreto Zero Zero Kappa


48. Lo strano caso del tiramisù!

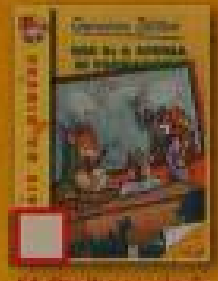

49. Il Mistero degli Elfi

50. Il segreto del Lago Scomparso

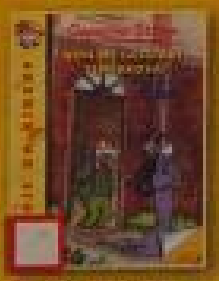

51. Te lo do io il Karate!

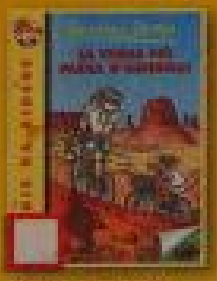

52. Non sono un supertopo!

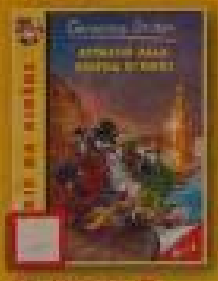
53. Il furto del Diamante Gigante


54. Ore lì a scuola di formaggio!

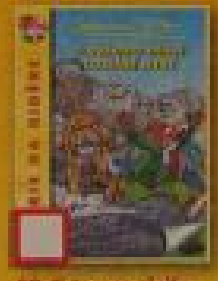
55. Chi ha rapito Languorina?

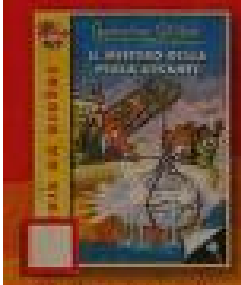

56. Non mi lascia re, Tenebrosa!


57. La corsa più pazza d'America!

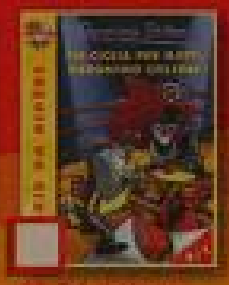

58. Attacco alla statua d'oro!

59. Lo strano caso del Sorcio Stonato

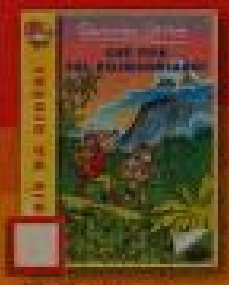

60. Il tesoro della Collina Nera



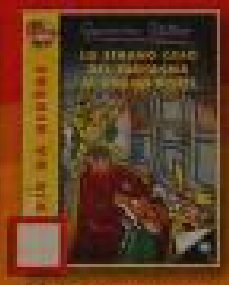
61. Il mistero della perla gigante



62. Sei zecche per tre gatti, Geronimo Stilton!



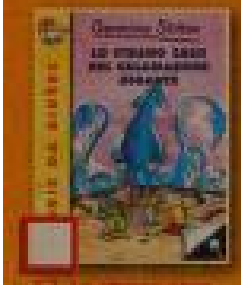
63. Chi ride sul Kilimangaro!



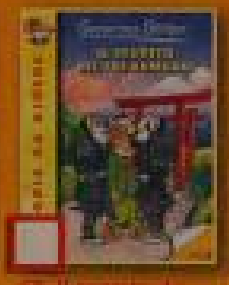
64. Lo strano caso del fantasma al Grand Hotel

65. Il mistero delle gondole di cristallo

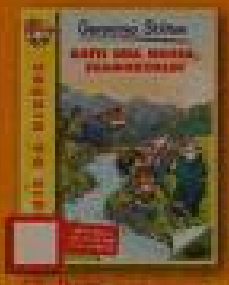
66. Sfida al topo... e ghigni felini



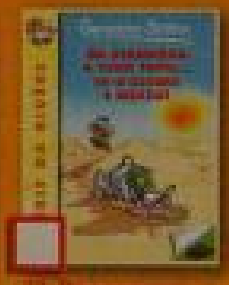
67. Lo strano caso del Calamaro Gigante



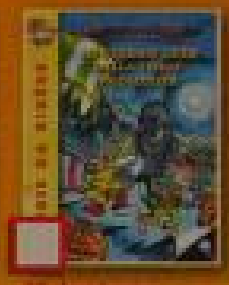
68. Il segreto dei tre samurai



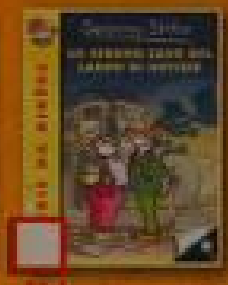
69. Date una mossa, Scarpocchio!



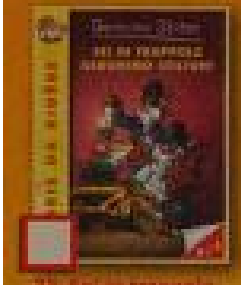
70. Da scamorza a vero topo... in 4 giorni e mezzo!



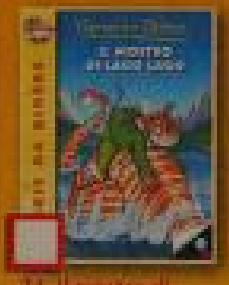
71. Lo strano caso della Terra Pagliaccia



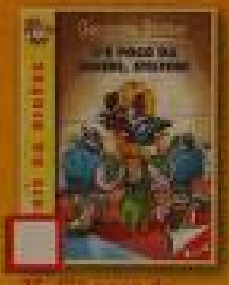
72. Lo strano caso del ladro di notizie



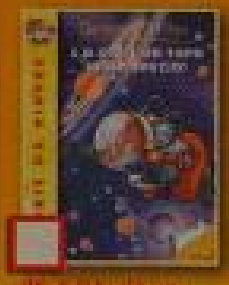
73. Sei in trappola Geronimo Stilton!



74. Il mostro di Lago Lago

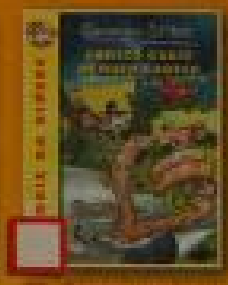


75. C'è poco da ridere, Stilton!

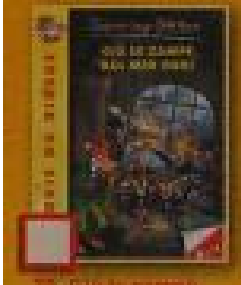


76. S.O.S.: c'è un topo nello spazio!

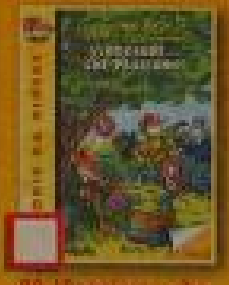
77. La Banda del Gatto



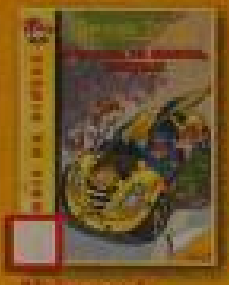
78. Grosso guaio al Mato Grosso



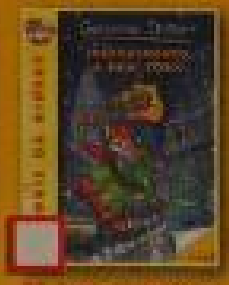
79. Giù le zampe dal mio oro!



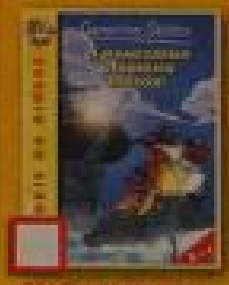
80. Viaggiare... che passione!



81. Inguaia la marcia, Stilton!



82. Invigilamento a New York



83. Ci mangeremo Geronimo Stilton

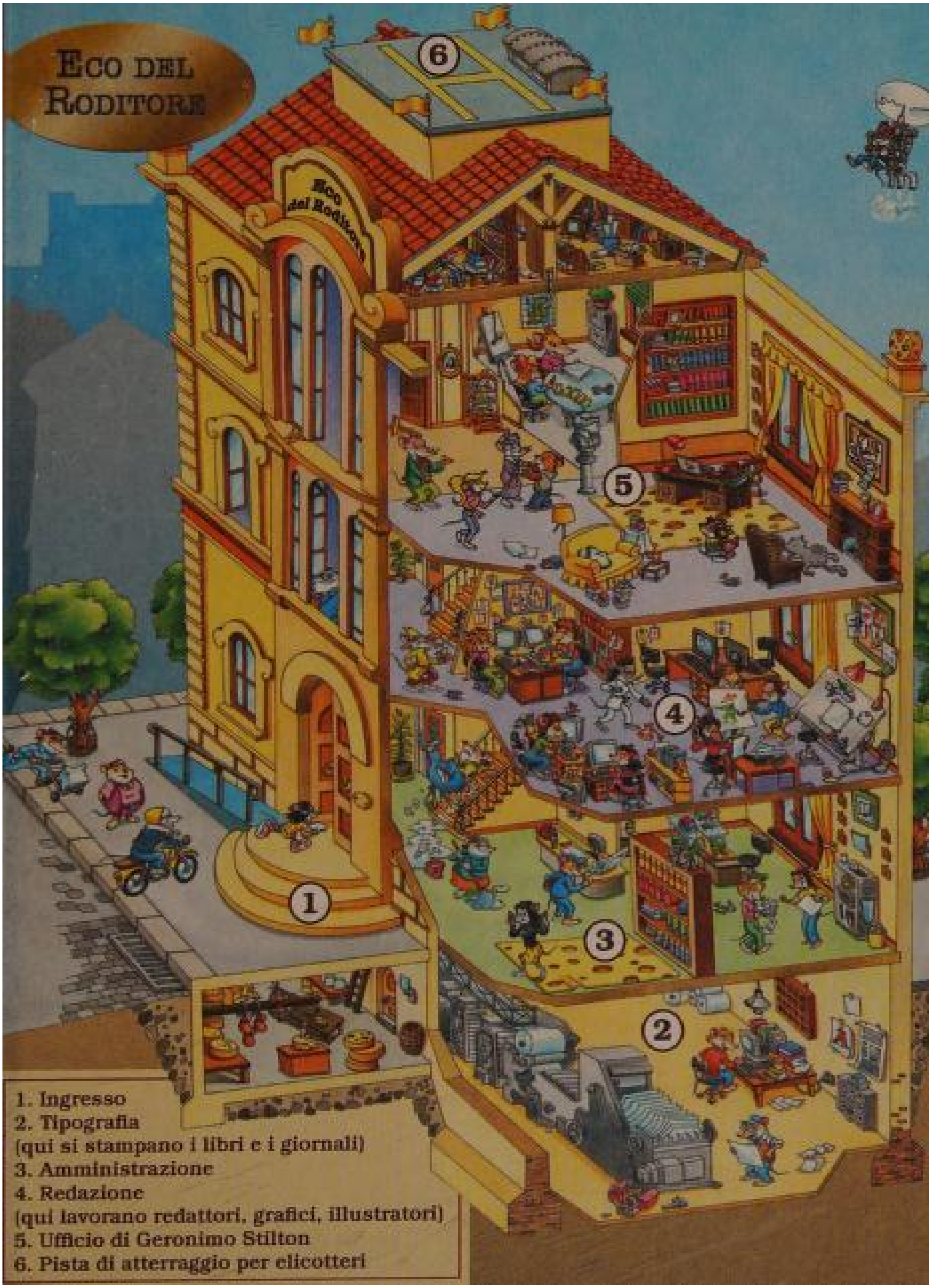
Scopri tutte le nostre storie: il divertimento è garantito!

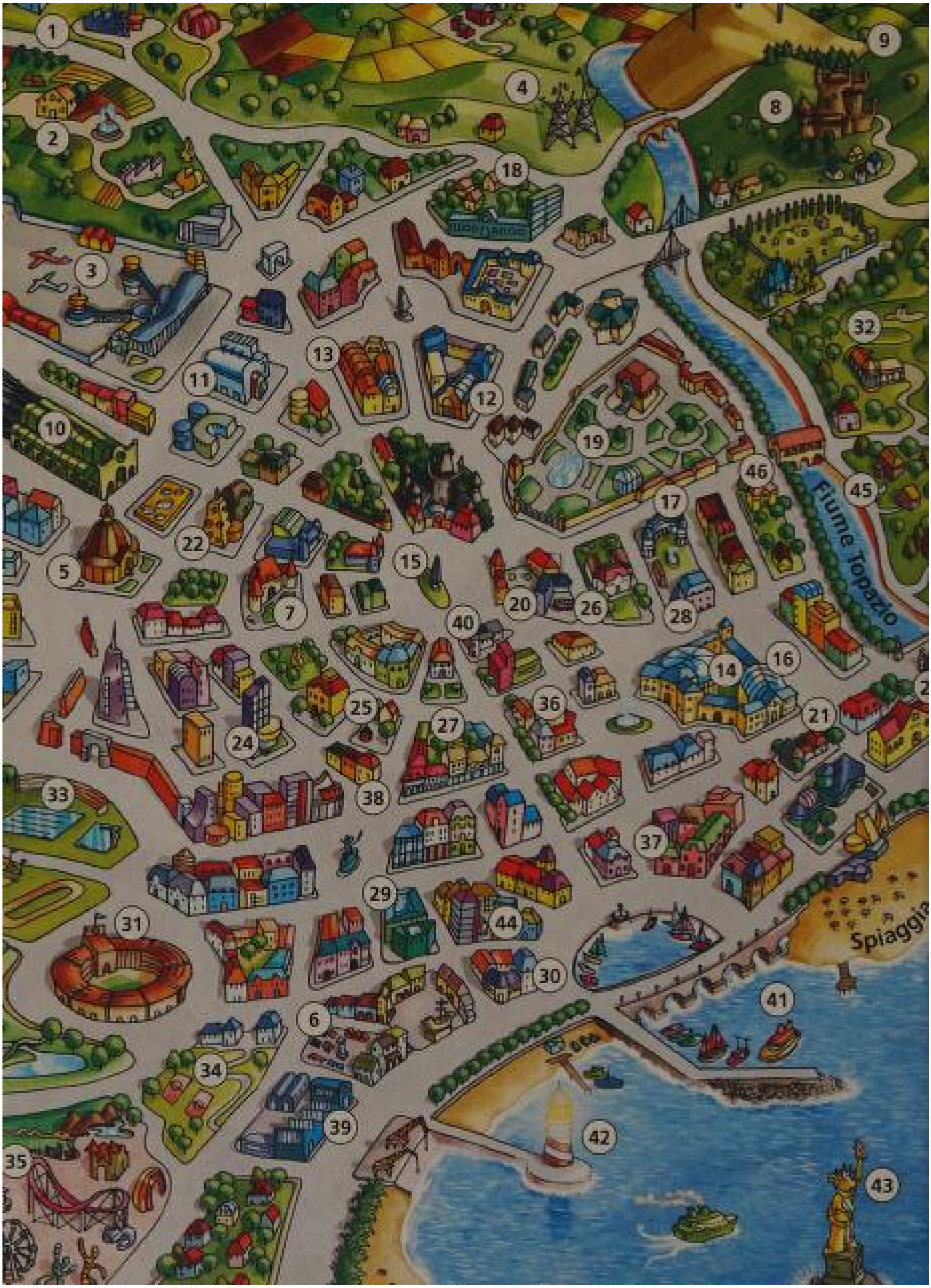
Tea Sisters

I Preistotopi

Storie da Ridere

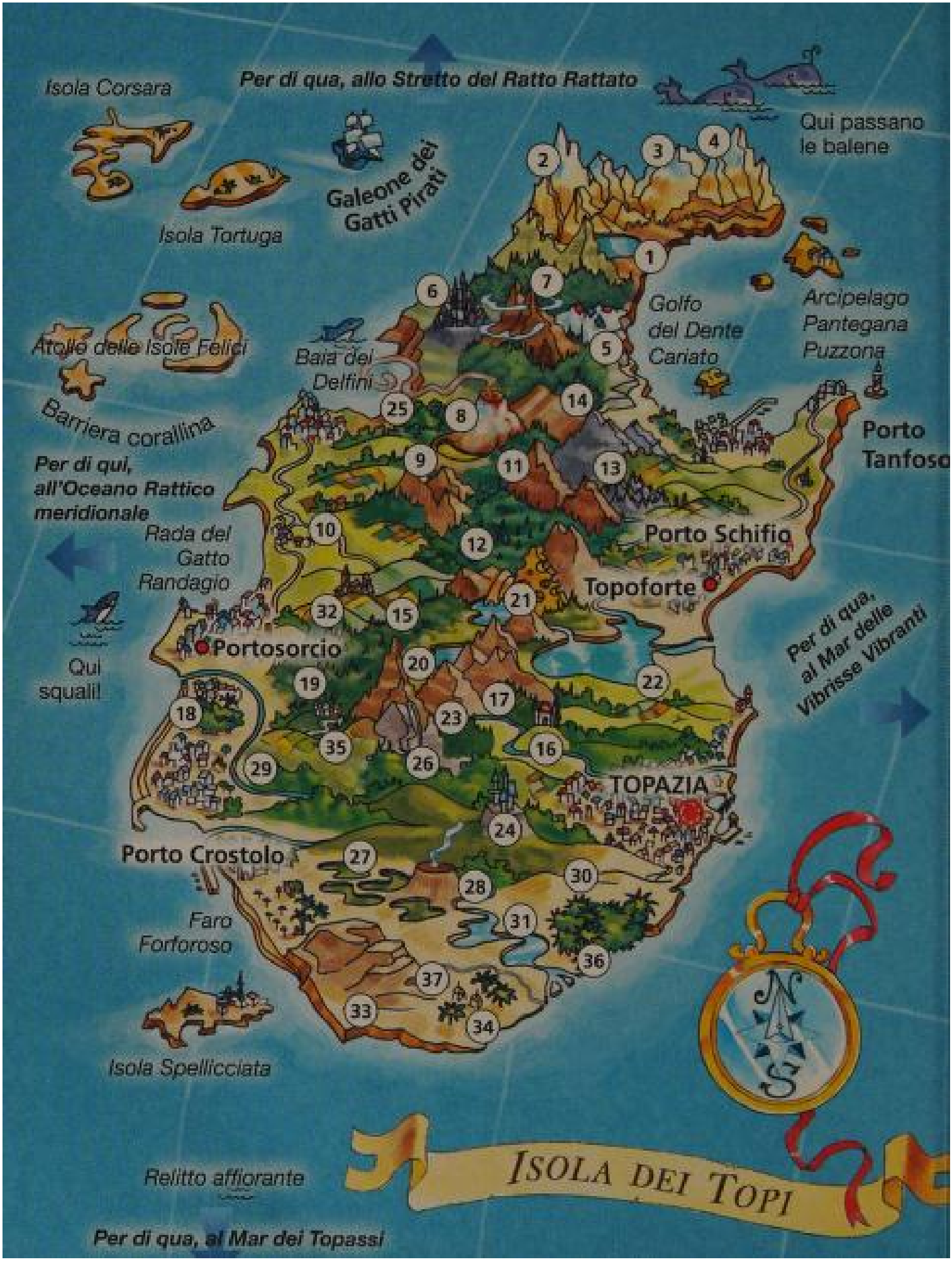
Tenebrosa Tenebrax


Eco del Roditori
6
5
4
3
2
1
1. Ingresso
2. Tipografia
(qui si stampano i libri e i giornali)
3. Amministrazione
4. Redazione
(qui lavorano redattori, grafici, illustratori)
5. Ufficio di Geronimo Stilton
6. Pista di atterraggio per elicotteri


1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
Fiume Topazio
Spiaggia

Topazia, la Città dei Topi

1. Zona industriale di Topazia
2. Fabbriche di Formaggi
3. Aeroporto
4. Televisione e radio
5. Mercato del Formaggio
6. Mercato del Pesce
7. Municipio
8. Castello Snobbacchiottis
9. Sette colli di Topazia
10. Stazione ferroviaria
11. Centro Commerciale
12. Cinema Topeon
13. Palestra Topgym
14. Salone dei Concerti
15. Piazza Pietra Che Canta
16. Teatro Tortiglione
17. Grand Hotel
18. Ospedale
19. Orto Botanico
20. Bazar della Pulce Zoppa
21. Casa di zia Lippa e di Benjamin
22. Museo di Arte Moderna
23. Università e Biblioteca
24. Gazzetta del Ratto
25. Eco del Roditore
26. Casa di Trappola
27. Quartiere della Moda
28. Ristorante Fromage d'Or
29. Centro per la Difesa del Mare e dell'Ambiente
30. Capitaneria di Porto
31. Stadio
32. Campo da Golf
33. Piscina
34. Tennis
35. Parco dei divertimenti
36. Casa di Geronimo
37. Quartiere degli Antiquari
38. Libreria
39. Cantieri navali
40. Casa di Tea
41. Porto
42. Faro
43. Statua della Libertà
44. Ufficio di Ficcanaso Squitt
45. Casa di Patty Spring
46. Casa di nonno Torquato

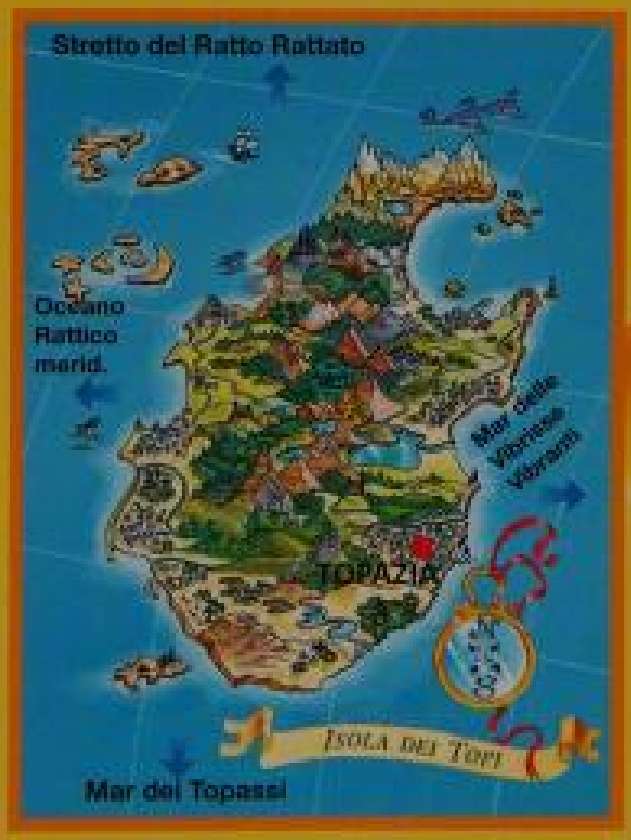

Isola Corsara
Per di qua, allo Stretto del Ratto Rattato
Qui passano le balene
Galeone dei Gatti Pirati
Isola Tortuga
Golfo del Dente Cariato
Arcipelago Pantegana Puzzona
Atolle delle Isole Felici
Baia dei Delfini
Barriera corallina
Porto Tanfoso
Per di qui, all'Oceano Rattico meridionale
Rada del Gatto Randagio
Porto Schifio
Topoforte
Portosorcio
Per di qua, al Mar delle Vibrisse Vibranti
Qui squali!
TOPAZIA
Porto Crostolo
Faro Forforoso
Isola Spellicciata
Relitto affiorante
Per di qua, al Mar dei Topassi
ISOLA DEI TOPI

Isola dei Topi

1. Grande Lago di Ghiaccio
2. Picco Pelliccia Ghiacciata
3. Picco Telodoioilghiacciaio
4. Picco Chepiufreddononsipuò
5. Topikistan
6. Transtopacchia
7. Picco Vampiro
8. Vulcano Sorcifero
9. Lago Zolfoso
10. Passo del Gatto Stanco
11. Picco Puzzolo
12. Foresta Oscura
13. Valle Misteriosa
14. Picco Brividoso
15. Passo della Linea d'Ombra
16. Rocca Taccagna

17. Parco Nazionale per la Difesa della Natura
18. Las Topayas Marinas
19. Foresta dei Fossili
20. Lago Lago
21. Lago Lagolago
22. Lago Lagolagolago
23. Rocca Robiola
24. Castello Zanzamiao
25. Valle Sequoie Giganti
26. Fonte Fontina
27. Paludi solforose
28. Geyser
29. Valle dei Ratti
30. Valle Panteganosa
31. Palude delle Zanzare
32. Rocca Stracchina
33. Deserto del Tophara
34. Oasi del Cammello Sputacchioso
35. Picco Cocuzzolo
36. Giungla Nera
37. Rio Mosquito

Geronimo Stilton vive a Topazia, sull'Isola dei Topi, una bizzarra isola a forma di fetta di formaggio situata nell'Oceano Rattico meridionale. Qui la natura è protetta e i roditori vivono felici. Nel tempo libero, Geronimo colleziona antiche croste di parmigiano del Settecento, ma soprattutto adora scrivere libri in cui racconta le sue stratopiche avventure!



Per scoprire tutte le avventure di Geronimo e dei suoi amici, visitate il sito: **www.geronimostilton.com**

Questo volume sprovvisto del talloncino e bollo e da considerarsi copia di SAGGIO-CAMPIONE GRATUITO fuori commercio (vendita e altri atti di disposizione vietati; art. 17, c. 21, 633/1941). Fuori campo applicazione I.V.A. ed esente dal documento di trasporto (art. 2, c. 3, lett. d del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e D.P.R. 14/8/1996, n. 472).

FSC
MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C018290

**Cari amici roditori,
qui a Topazia, nell'Isola dei Topi, i miei libri sono tutti bestseller! Ma come, non li conoscete? Sono delle storie da ridere, più tenere della mozzarella, più gustose del groviera, più saporite del gorgonzola... proprio storie coi baffi, parola di Geronimo Stilton!**

SEI CICCIA PER GATTI, GERONIMO STILTON!

"I Gatti Pirati amano i tornei di lotta gattica e questa volta il Gran Capo dei Felini, Gattardone III De Gattardis, ne ha organizzato uno in grande stile! I famosi lottatori Vendetta Felina, Maciullo Smaragnao, Rokko Gattiko e Furia Miagolante dovranno vedersela con un misterioso campione mascherato: Capitan Codarozza. Il vincitore del torneo avrà in premio un bocconcino super prelibato... cioè io, Geronimo Stilton!"

Geronimo Stilton
PIEMME

ISBN 978-88-566-0564-8

€ 9,20
IVA inclusa

BRIVIDI F

05-016-406